



TRIBUNALE DI ROMA
III SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE

RITO ASSISE
BUNKER A - RM0076

DOTT.SSA ANTONELLA CAPRI	Presidente
DOTT. RENATO ORFANELLI	Giudice a Latere
DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO	Pubblico Ministero
SIG.RA ANGELA POLITI	Cancelliere
SIG.RA VALERIA PIVA	Ausiliario tecnico

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA
FONOREGISTRAZIONE E SUCCESSIVA TRASCRIZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 92

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 33445/19 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 11/22 R.G.

A CARICO DI: TROCCOLI FERNANDEZ JORGE NESTOR

UDIENZA DEL 04/04/2023

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2023508532035

Esito: RINVIO AL 06/04/2023 AULA BUNKER A ORE 09:30

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

COSTITUZIONE DELLE PARTI GIURIDICHE.....	3
CONFERIMENTO INCARICO ALL'INTERPRETE DOTT.SSA ADRIANA RUCCI.....	5
DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE (Persona Offesa) GARCIA IDA BEATRIZ.....	6
DOMANDE DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO.....	7
Si dispone una breve sospensione dell'udienza.....	28
ALLA RIPRESA.....	28
DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE (Persona Offesa) GARCIA IDA BEATRIZ (prosecuzione).....	29
DOMANDE DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO..	29
INTERVENTO DELL'AVVOCATO DI PARTE CIVILE Andrea SPERANZONI, per GARCIA Beatriz Ida.....	39
DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE Andrea SPERANZONI, per GARCIA Beatriz Ida.....	44
DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE SILVIA CALDERONI, per la REPUBBLICA ARGENTINA.....	55
DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE (Persona Offesa) POTENZA SILVIA BEATRIZ.....	60
DOMANDE DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO..	61
DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE Mario Antonio ANGELELLI, per Edoardo Gustavo POTENZA e Xoana POTENZA.....	73
DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE SILVIA CALDERONI, per la REPUBBLICA ARGENTINA.....	74
DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE (Persona Offesa) GARCIA IDA BEATRIZ (per chiarimenti/delucidazioni).....	81
DOMANDE A CHIARIMENTO DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO.....	81
DOMANDE DELLA CORTE – PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA CAPRI.....	83
ORDINANZA.....	91

TRIBUNALE DI ROMA
III SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE
RITO ASSISE
Procedimento penale n. 11/22 R.G. - 33445/19 R.G.N.R.
Udienza del 04/04/2023

DOTT.SSA ANTONELLA CAPRI	Presidente
DOTT. RENATO ORFANELLI	Giudice a latere
DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO	Pubblico Ministero
SIG.RA ANGELA POLITI	Cancelliere
SIG.RA VALERIA PIVA	Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI – TROCCOLI FERNANDEZ JORGE NESTOR –

Viene chiamato il processo a carico di **TROCCOLI FERNANDEZ Jorge Nestor**.

PRESIDENTE – possiamo portare l'imputato vicino al Difensore, grazie!

COSTITUZIONE DELLE PARTI GIURIDICHE

PRESIDENTE – allora TROCCOLI... è detenuto per questa... per altra causa – scusate! – presente, l'Avvocato Marco Bastoni, di fiducia presente, anche in sostituzione... dell'Avvocato Guzzo. Allora vediamo se ci sono le Parti Civili: l'Avvocato Ventrella, per la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI è assente; l'Avvocato Salerni...

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – no lo sostituisco io, l'Avvocato Mario Antonio Angelelli.

PRESIDENTE – okay! L'Avvocato Angelelli per delega, in sostituzione di Salerni che... assiste la Parte Civile POTENZA Silvia Beatriz, assente; GARCIA Beatriz Ida, assente, l'Avvocato...

INTERVENTO NON IDENTIFICATO (intervento fuori) – no no, è presente!

PRESIDENTE – è presente?

INTERVENTO NON IDENTIFICATO (intervento fuori microfono) – è presente.

PRESIDENTE – è presente la Signora... GARCIA... eeh... l'Avvocato Speranzoni?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI (intervento a microfono spento) – sono presente.

PRESIDENTE – è presente – perfetto! – e POTENZA Eduardo Gustavo, invece è assente, l'Avvocato Angelelli, presente; POTENZA Xoana Jasmin, assente, l'Avvocato Angelelli presente; DUCHINI ALMEIDA... Graciela... assente, l'Avvocato Alicia Meja Fritsch...

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – presente!

PRESIDENTE – presente; PARTITO POLITICO URUGUAIANO FRENTE AMPLIO, l'Avvocato Andrea Speranzoni...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)

PRESIDENTE – ecco, è presente; l'ASSEMBLEA PERMANENTE PER I DIRITTI UMANI ARGENTINI, l'Avvocato Angelelli è presente; la REPUBBLICA ARGENTINA... c'è qualcuno di rappresentante della Repubblica Argentina oggi?

AVV. P. CIVILE CALDERONI – ehm... non mi pare siano arrivati...

PRESIDENTE – no?

AVV. P. CIVILE CALDERONI – ...l'Avvocato Silvia Calderoni.

PRESIDENTE – l'Avvocato Calderoni, presente; poi per le Parti Intervenienti l'Avvocato Fritsch è presente per la CISL; l'Avvocato Calderoni è presente per al UIL: è presente anche... il Procuratore Speciale di talune Parti Civili, Ithurburu Jorge Guillermo; per la Persona Offesa...

PROCURATORE SPECIALE ITHURBURO – buongiorno!

PRESIDENTE – ...l'Avvocato Merluzzi è presente...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sì, presente!

PRESIDENTE – ...per la...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – buongiorno, Presidente!

PRESIDENTE – ...per la... REPUBBLICA ORIENTALE DELL'URUGUAY. Per quanto riguarda la composizione della Corte diamo atto che oggi sono assenti i Giudici Lattanzi e Lulli ed è invece presente il Giudice Gaspar, assente alla precedente udienza, e quindi ne diamo atto e procediamo alla... rinnovazione mediante lettura degli atti istruttori svolti all'udienza scorsa. Vedo l'Avvocato Ventrella, per la... PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, che è arrivato. Allora avevamo il problema dell'Interprete – come prima cosa – che invece ora è arrivato – finalmente – l'Interprete?

CANCELLIERE – ehm... sarà a momenti proprio.

PRESIDENTE – ah, eccola! È arrivata l'Interprete! Okay! Allora... quali sono... i testi presenti?

P. M. – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)* Ida Beatriz GARCIA...

PRESIDENTE – Sì!

P. M. – ...e... Silvia POTENZA.

PRESIDENTE – dunque non avevamo detto l'Avvocato DUCHINI... ah, sì, è in sostituzione...

P. M. – e no, perché...

PRESIDENTE – ...dell'Avvocato DUCHINI? Ehm... della...

P. M. – DUCHINI...

PRESIDENTE – ...Parte Civile DUCHINI. Ho capito.

P. M. – DUCHINI era...

PRESIDENTE – okay! Da chi co...

P. M. – ...prevista per oggi però ci sono stati...

PRESIDENTE – okay!

P. M. – ...problemi e probabilmente la sentiremo in videoconferenza.

PRESIDENTE – va bene! La... da chi cominciamo?

P. M. – Ida Beatriz GARCIA.

PRESIDENTE – okay! Perfetto! Allora... ehm... l'Interprete si vuole avvicinare, per cortesia?
Anche perché deve giurare.

Viene chiamata l'Interprete per il conferimento dell'incarico

CONFERIMENTO INCARICO ALL'INTERPRETE DOTT.SSA ADRIANA RUCCI
--

PRESIDENTE – venga, Signora... si accomodi lì. *Buenos Días!* Si accomodi lì.

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – allora... gen... eech... allora lei è l'Interprete?

INTERPRETE – sì!

PRESIDENTE – perfetto! E l'Interprete... si deve mettere vicino alla teste che... la dobbiamo sentire. Aiutiamo magari un attimo per... prendere posizione. Ehm... allora si metta lì vicino – ecco brava! – a quella sedia... e poi prenda poi lei il microfono perché parleremo... con la traduzione simultanea dallo spagnolo, quindi... è meglio che provveda a tenerselo...

INTERPRETE – ecco, sì!

PRESIDENTE – ...direttamente lei.

P. OFFESA GARCIA – *(si esprime in spagnolo)*

PRESIDENTE – allora aspetti...

INTERPRETE – *(si rivolge alla teste)*

PRESIDENTE – sì!

INTERPRETE – okay!

PRESIDENTE – okay! Un attimo solo prima di cominciare... se vuole dare le sue generalità – lei, l'Interprete, mi riferisco.

INTERPRETE – sì!

FORNISCE LE GENERALITA': Dottoressa Adriana Rucci, nata a Rapino (CH).

PRESIDENTE – dove e quan... ehm... quando?

INTERPRETE – come?

PRESIDENTE – quando?

INTERPRETE – il 13/9/'43.

PRESIDENTE – va bene! 13/9/'43. Senta, lei si trova in qualche situazione di incompatibilità nell'assunzione di questo incarico?

INTERPRETE – no, nessun...

PRESIDENTE – no.

INTERPRETE – ...nessuna...

PRESIDENTE – okay! Allora...

INTERPRETE – ...incompatibilità.

PRESIDENTE – ...dica “mi impegno”.

INTERPRETE – “mi impegno”.

Viene introdotto il testimone dedotto dal Pubblico Ministero

DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE (Persona Offesa) GARCIA IDA BEATRIZ
--

PRESIDENTE – okay! Perfetto! Va bene! Allora... possiamo... cominciare... possiamo innanzitutto... dire alla teste che lei è qui come testimone e quindi come tale ha l'obbligo di dire la verità e di non tacere nulla di quanto è sua conoscenza.

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

PRESIDENTE – okay! Si impegna, quindi.

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

PRESIDENTE – okay!

INTERPRETE – okay!

PRESIDENTE – Va bene! Senta... generalità. Come si chiama, dove è nata e quando.

INTERPRETE – allora... ripeta il nome...

PRESIDENTE – prego!

FORNISCE LE GENERALITA': si chiama Ida Beatrice GARCIA, nata in Argentina, Corrientes
capital – la città – ... la città...

P. OFFESA GARCIA – (*si esprime in lingua spagnolo*) numero de documento...

PRESIDENTE – no no, basta... dove e quando è nata. Ehm... quando è nata.

INTERPRETE – nata il 10 aprile 1964.

PRESIDENTE – va bene! Si può accomodare, Signora. Si può... si può sedere. Perfetto! Allora
adesso ci saranno le domande; comincerà il Pubblico Ministero. Prego!

DOMANDE DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO

P. M. – buongiorno! Signora, grazie... di essere... di essere venuta in Italia a testimoniare.

Senta... vuole dire... alla Corte che rapporto di parentela aveva con Rafaela FILIPAZZI?

INTERPRETE – con chi scusi?

P. M. – Rafaela FILIPAZI.

INTERPRETE – sì. È la... è sua mamma.

P. M. – senta... invece con...

INTERPRETE – come dice scusi?

P. M. – quindi è... era sua mamma?

INTERPRETE – sì, è sua madre.

P. M. – senta, invece con... Juan (*sic*) Agustin POTENZA? Lo cono... lo ha conosciuto e per
quale ragione?

INTERPRETE – lo cono... lo conosce, era... – diciamo – il compagno della... di sua madre.

P. M. – senta... sua madre... ha vis... ha vissu... avete vissuto insieme per qualche periodo, oppure
no?

INTERPRETE – pochi mesi. Allora... sua ma... sua madre lavorava in una Farmacia...

PRESIDENTE – ehm... Interprete, scusi... può tradurre direttamente come se fosse lei che parla,
in prima persona – le dispiace? – grazie!

INTERPRETE – ah sì! Okay! “Allora... ehm... la mamma... lavorava in una Farmacia e allora
durante l'estate... nella... diciamo la faceva andare... mi faceva andare lì... per fare...
alcuni giorni... mesi di vacanze.”

P. M. – e lavorava in una Farmacia dove, in quale città?

INTERPRETE – “nella *capital federal*”.

P. M. – quindi... ehm...

P. OFFESA GARCIA – (*si esprime in lingua spagnola*)

PRESIDENTE – piano piano! Piano che deve tradurre!

INTERPRETE – “più precisamente diciamo all’angolo... dove c’era la Farmacia viveva... viveva la mamma.”

P. M. – sì... e... e lei quindi la raggiun... viveva con lei solo durante l’estate?

INTERPRETE – sì. Duran... sì, lei andava durante... la... le vacanze... dell’estate... e luglio.

P. M. – senta... e sua madre è andata anche in Uruguay?

INTERPRETE – “no, non... non lo so. Pri... cioè... è andata... dopo che ha visto alcuni documenti, prima no.”

P. M. – mh. Nel mi...

PRESIDENTE – cioè, prima non lo sapeva forse, intende?

INTERPRETE – “no, non lo sapeva”.

P. M. – e quando ha saputo che era... che è andata in Uruguay?

INTERPRETE – in una lettera... che... quando sua ma... sua madre è stata... arre... arrestata... in Uruguay. Paraguay! Nel Paraguay! Una lettera che si è fatta arrivare... tramite un’amica che aveva... della Farmacia, che si chiama Cecilia... Benac. In questa lettera lei dichiarava che... era... diciamo... era stata arrestata, detenuta e dicendo che sta... che... che era... malata. Tutto quello che sta dicendo è tutto documentato. Esiste...

PRESIDENTE – aspetti perché alcuni documenti già li abbiamo. Comunque non vengono esibiti così, vediamo un attimo... sentiamo un attimo... quindi traduca adesso quello che ha detto. Quindi “esiste” ha detto?

INTERPRETE – tutto quello che dirà la... la... lo dice perché cercando i documenti da quando le... ha dodici anni è sta... da dodici anni con... aiutata dalla ma... dalla nonna... ha cominciato a cercare... non so se deve continuare a parlare oppure per...preferite fare delle domande... specifiche.

P. M. – sì, che cosa fa? Quali sono state le sue ricerche?

INTERPRETE – sua madre... è andata via all’Italia sugli anni ’56, più o meno, con la sua ma... con sua madre e... ah, e la nonna! La nonna. “Perché... perché mio nonno, Mario Filipazzi, era morto, dopo la seconda guerra mondiale, era un soldato de... dello Stato.” Era morta anche la sua sorella e quindi la... sua nonna ha deciso di andare in Argentina per... per avere una vita migliore. Quindi sua madre ha cominciato a vivere in Ar... in un Paese... Argentina, naturalmente, dopo aver vissuto la guerra in que... in Italia sono andati... sono andati a vivere in... Bahía Blanca... come migranti... nel sud della provincia di Buenos Aires e lei ha vissuto lì fino a quando è diventata... adolescente. Dopodiché è andata a vivere nella capitale federale... *que sería* [che sarebbe] Buenos Aires?

P. OFFESA GARCIA – sì, Buenos Aires.

INTERPRETE – per lavorare lì. “Quindi lavorava in una Farmacia e una delle ultime volte che l’ho vista... quando le ha scritto una lettera... perché in quel periodo si scrivevano le lettere... l’anno... nell’anno set... novembre del settantase’...

PRESIDENTE – allora diamo atto che la teste mostra una... lettera... manoscritta...

INTERPRETE – sì, una lettera manoscritta.

P. M. – sì, no, se si può avvicinare al microfono... però arriva... uhm...

INTERPRETE – sta mostrando...

P. M. – ...l’Interprete se si può tener...

INTERPRETE – ...una lettera manoscritta della mamma che ha mandato a lei.

P. M. – che è datata?

INTERPRETE – (*traduce alla teste*)

P. M. – che data ha?

INTERPRETE – novembre del ’76.

P. M. – ecco questa... questa lettera è stata scritta da dove?

INTERPRETE – è stata...

P. M. – sì...

INTERPRETE – ...scritta dalla madre.

P. M. – sì... da...

PRESIDENTE – da dove?

P. M. – ...da dove... è dove è stata spedita?

INTERPRETE – (*traduce alla teste*)

P. M. – dove si trovava la madre?

INTERPRETE – da Buenos Aires. Quando non erano insieme si comunicavano attraverso le lettere.

P. M. – e lei... quanti anni aveva a quel... all’epoca?

INTERPRETE – dodici anni. Però dice che sono altre lettere, varie lettere.

PRESIDENTE – va bene.

P. OFFESA GARCIA – (*si esprime in lingua spagnola*)

PRESIDENTE – però – Pubblico Ministero – non so come vogliamo procedere perché... magari... ascolti... perché insomma... noi dobbiamo rispettare poi determinate regole. Se... lei deve fare riferimento a dei documenti specifici... perché se no, chiaramente, la teste... lei capisce che... cioè o noi acquisiamo questi documenti, ma magari non hanno una rilevanza...

P. M. – no no, però...

PRESIDENTE – eh!

P. M. – ...è giusto per...

PRESIDENTE – no, però...

P. M. – ...(incomprensibile)

INTERPRETE – ...perché se la teste parla così liberamente, ovviamente... io comprendo anche, no? – è venuta con una serie di documenti; ora... può darsi pure che ci sia un documento assolutamente rilevante... che potrebbe essere... anzi, interesse di tutti acquisire però... in generale vogliamo un attimino condurre l'esame in nodo... da... – no? – perché se...

P. M. – va bene.

PRESIDENTE – ...diamo atto che mostra una... una lettera... per carità, l'ha mostrata, però diciamo... non so che rilevanza possa avere per il processo. Ha capito? Proprio per condurre un attimino con delle modalità...

P. M. – va bene.

PRESIDENTE – ...idonee... all'esame.

P. M. – senta...

PRESIDENTE – facciamo così: dica alla teste – dica alla teste – ...

INTERPRETE – dica!

PRESIDENTE – se...

P. OFFESA GARCIA – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – aspetti signora!

P. OFFESA GARCIA – sì!

PRESIDENTE – allora di rispondere alle domande, poi... di dare atto che magari ha un... se le viene chiesto di esibire... di mostrare l'eventuale... documento a cui lei fa riferimento allora a quel punto ci dice se ce l'ha e ce lo mostra. Facciamo così, perché i documenti vanno acquisiti con certe modalità.

INTERPRETE – certo.

PRESIDENTE – okay? Mh.

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

PRESIDENTE – eh, e se è necessario... se è utile per il processo allora le... le chiederemo di esibirlo.

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

PRESIDENTE – va bene?

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

PRESIDENTE – mh.

INTERPRETE – okay!

PRESIDENTE – perché la sua parola comunque su queste vicende è la sua parola. Intanto... faccia le sue dichiarazioni rispondendo alle domande. Prego!

INTERPRETE – okay!

P. M. – allora queste...

INTERPRETE – (*traduce alla teste*)

P. M. – queste sono le lettere che sua madre... le scriveva quando era... ancora... a Buenos Aires?

P. OFFESA GARCIA – sì!

P. M. – poi, a un certo punto, lei sa se... è andata in Uruguay nel '76?

INTERPRETE – (*traduce alla teste*) '66?

PRESIDENTE – sette sei! Sette!

INTERPRETE – sì, lei... se... dice l'ha saputo attraverso le lettere.

P. M. – altre lettere?

INTERPRETE – sì. Sì, altre lettere che lei ha.

PRESIDENTE – e... perché era andata in Uruguay sua madre?

INTERPRETE – cioè lei... non è che... aveva l'intenzione di andare a cercare nella... nella capita' dove abitava lei... a cercare la figlia, insomma lei.

PRESIDENTE – a cercare "me"! No, facciamo... usiamo...

INTERPRETE – ah, cer...

PRESIDENTE – ...la prima persona...

INTERPRETE – ...va bene...

PRESIDENTE – ...perché se no possiamo...

INTERPRETE – a cercare... sì!

PRESIDENTE – ...rischiamo di non...

INTERPRETE – okay okay!

PRESIDENTE – ...comprendere.

INTERPRETE – “alla fine del... '76 è venuta a... diciamo a salutarmi, è venuta a Corrientes, invece di portarmi nella capitale, mi ha detto che se... che doveva andare via, che nella capitale non erano... non aveva posizione... buona: in quel momento c'erano molti sequestri, molti movimenti di Polizia... sequestri...”... (*l'interprete si rivolge alla teste*) ah, e qui... lei era... cioè “io ero molto piccola e non capito tutta questa... questi problemi... queste problematiche. Allora io però dice... ti pro... mi dice: ti prometto che tornerò a prenderti e portarti via a Corrientes e andremo a vivere insieme che non abbiamo... non siamo mai riuscite a farlo, perché mia mamma lavorava ventiquattro ore al giorno per potermi mantenere. Perché i miei genitori erano separati. Io sono stata con lei nella capitale... federale per poco tempo, però stavo sempre – diciamo – in una specie di... asilo, di... non era... non era... e allora mia mamma ha deciso che era meglio che vivevamo in Corrientes visto che eravamo molto piccoli, mentre lei lavorava per pagare... per pagare... il... le necessità, gli studi”.

PRESIDENTE – scusi, ha parlato... ha parlato di “hermano”, c'era un fratello?

INTERPRETE – sì, c'ha... (*l'interprete si rivolge alla teste*) ave... aveva... un fratello più piccolo di undici anni.

PRESIDENTE – eh. Va be', no, siccome aveva usato il plurale, quindi erano due figli...

P. M. – senta...

PRESIDENTE – ...diciamo.

P. M. – ...e... quando ha iniziato a non avere più notizie di sua madre?

INTERPRETE – “ai dodici anni, quando avevo dodici anni. Quando... quando mia nonna è venuta da Vaglie Blanco (trascrizione fonetica) a Corrientes non mi ha detto niente, però lei aveva una lettera dove diceva che si sarebbero incontrati a... a Montevideo o a Paraguay.”

P. M. – sen...

INTERPRETE – “senza... e da quel momento, senza che lo... che io lo sapessi, mia nonna la stava già cercando. Mi ha portato... con... con la mano... insomma tenendomi per mano nella capitale e abbiamo... siamo andati a... diciamo a vedere in tutti gli organismi speciali dove... dove mia nonna chiedeva: «per favore, ditemi dov'è mia figlia» e dopo mi ha insegnato a... fa... insomma... a... a fare come faceva lei, a ricercare... a cercare lei. E io non sapevo che succedeva, ero molto piccola... l'unica cosa che sapeva dire è «aiutami»... che sapevo dire è: «aiutami aiutami». E in quel momento avevo solo una... una carezza e uno sguardo da... di... di pena... di tristezza” sì!

P. M. – e...

INTERPRETE – “sono tornata a corren... a Corrientes e mia... e mia nonna se né andata a Bahía Blanca. Già da allora... da prima mia nonna ha cominciato a fare le denunce a molti organismi ufficiali, ma anche presso l'Ambasciata italiana dove ha lasciato le lettere che sto mostrando. Se non fosse per queste lettere non avrai ma... durante quaranta... quarant'anni non avrei mai saputo cosa era successo perché prima mia nonna, quando io sono... sono diventata grande, ho potuto cominciare a viaggiare e a... a... a fare... indagini... non ho trovato mai una risposta da nessuna parte. Nessun organismo ha saputo dirmi che era detenuta. Ho passato quarant'anni nella... incertezza di sapere se mi avesse abbandonato... e con l'angoscia di vedere mia nonna... di vedere... di vedere... quello che faceva mia nonna che ha venduto tutto quello che aveva per poter... cercare... continuare a viaggiare e cercare mia... per poter andare in Uruguay e per andare in Paraguay. Tutto quello che dico ce l'ho qui... documentato, cioè tutto quello che dico non è che l'ho immaginato, tutto è scritto... i posti... io avevo trentatré anni e mia nonna mi ha mandato queste lettere e in quel momento mi ha detto: «Beatrice, te lo do perché io non ce la faccio più, qualcuno deve cercare ancora» e mia... e in quel periodo, mio fratello, che è morto giovane, si drogava, rubava e non... e non sono stata capace di

recuperarlo. La tristezza e il silenzio di mia nonna mi uccideva, non riuscivo... non potevo domandargli nulla perché non voleva che... che io andassi a cercarla. Io avevo già figli, ma nonostante questo, durante in venti anni che ho potuto avere un lavoro, con i primi soldi e mio marito ha comincia... ho cominciato a viaggiare per vedere cosa potevo trovare. E solo io... avevo come guida... cioè come... informazione due cacon... due lettere... perché tutti... sia in Uruguay che in Paraguay, mi dicevano che... che non c'era... che non c'è nulla. E in Argentina la stessa cosa, non c'erano risposte. Ho messo insieme tutte le documentazioni che avevo però sempre la non... la non certezza di... trovare... perché avevo sempre la speranza che questo era un brutto sogno e mi è rimasta impressa la voce di mia mamma quando io avevo dodici anni e allora io ho conservato questa voce e il... l'ho aspettata sempre. E non ho mai pensato che se mia mamma avesse avuto bisogno di me io stavo lì; questo vuol dire che... sono stata sola... che se è stata sequestrata, torturata, che è stata trasferita da un Paese all'altro... perché con la forza della... la sicurezza che ci dovevano proteggere... e mi... e trasferirmi in un posto dove ci sono trentadue cadaveri. Io chiedo a voi... e sono orgogliosa che voi siete italiani che stanno preoccupandosi di una persona che stava in Argentina... che... siete... siete tanto generosi di potere... prendersi cura di tanti altri argentini e di una persona che è uruguaiana che si chiama Elena QUINTEROS.”

P. M. – senta...

INTERPRETE – “siccome io ho fiducia e credo che in quel... che... è il momento... questo è il momento... perché ho aspettato quarantotto anni affinché non so chi si... chi potesse essere, ma che mi dia una risposta. E vi do tutto quello prezioso che è... di tutto mia ma... di tutto quello di mia mamma che ho conservato per molto *tiem*... tempo. Qui c'è tutto... tutto il...”

PRESIDENTE – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)

INTERPRETE – va bene, ha detto... “perché ho fiducia in voi e ho fiducia in quello che state facendo per la prima volta perché... perché tutte le altre volte che ho fatto le de... denunce non ho mai trovato una risposta.”

PRESIDENTE – va bene...

INTERPRETE – “e dirò altro: il pantalone che portava mia mamma è qui nel pacchetto, non l'ho potuto... non l'ho potuto aprire, è così conservato come me l'hanno consegnato. C'è un bottone e un... un *bonsillo*, una... ah, una tasca... una tasca e non so di chi... sia”.

PRESIDENTE – ehm... dica alla signora un attimo che dobbiamo seguire...

P. M. – senta...

INTERPRETE – (*traduce alla teste*)

PRESIDENTE – deve seguire le domande perché... dobbiamo fare così nel processo: dobbiamo

seguire un pochino le domande delle Parti. Prego!

P. M. – Signora, lei ha avuto modo di sapere dove è stata sequestrata e dove è stata detenuta sua madre?

INTERPRETE – “l’ho... l’ho potuto sapere quando mi hanno consegnato i resti... di mia mamma dall’Uruguay...” no? (*si rivolge alla teste*) No, il... “i resti me li hanno consegnati in Paraguay...”...

P. M. – allora...

INTERPRETE – “e mi hanno dato la documentazione che... certificava che stava lì...”...

P. M. – quindi...

INTERPRETE – ...“...però dall’Uruguay non ho avuto informazioni. Solo l’anno seguente l’Uruguay mi ha consegnato tutta la documentazione, la... l’Ambasciata che... si trova nella capitale... dove certificarono il trasferimento dall’Uruguay al Paraguay. È stato un sequestro nell’Hotel «Hermitage» dove viveva e io ho le lettere... i documenti dove c’era anche il nome de... del... della persona che stava alla Reception, Hotel «Hermitage» e... le sue cose... i suoi... beni sono rimasti nell’albergo e il... la persona della Reception si chiamava Richi (trascrizione fonetica). Questi documenti stanno alla (incomprensibile)... ”

PRESIDENTE – “i documenti”... non ho capito?

INTERPRETE – “un organismo... è un organismo ufficiale in Argentina... che è di Polizia... ah... Archivio Nazionale della Memoria. è copia fedele.”

PRESIDENTE – quindi diamo atto che esibisce dei documenti...

P. M. – questa... (*pausa breve*)... questa è documenta’...

PRESIDENTE – ...provenienti dall’Archivio... menzionato...

P. M. – prego...

PRESIDENTE – e non lo so, Pubblico Ministero, poi... sono... perché... qualche documento è stato già esibito, ma non que...

P. M. – sì...

PRESIDENTE – ...non sembrano questi documenti.

P. M. – sì sì... questi... allora questi documenti – Presidente – ehm... credo che siano stati consegnati, ma... per sicurezza ve ne do un’altra copia. Ehm... lei ricorda quando è stata sentita... ehm... per... in videoconferenza se ha consegnato... se ha mostrato questi documenti... a me e poi li ha dati al... al... al P.M. argentino per... per trasmetterli?

INTERPRETE – “sì.” Allora ha detto: “ho fiducia in voi e tutto quello che ho conservato proprio... se... con... con grande... ve lo... consegno tutto.”

P. M. – sì, dico: si ricorda... sono... ehm... sono atti che poi sono stati trasmessi con Rogatoria dal P.M.... argentino...

PRESIDENTE – sì sì, stavo controllando...

P. M. – ...perché...

PRESIDENTE – ...se rientravano fra quelli che c'erano stati... che abbiamo acquisito in sede di ammissione delle prove... adesso... mi dica lei, procede... facciamo...

P. M. – però...

PRESIDENTE – ...questo controllo...

P. M. – ...uhm... Presidente...

PRESIDENTE – ...e se no...

P. M. – ...per completezza...

PRESIDENTE – ...effettua...

P. M. – ...se volete allegarli al... al verbale ce li ho qui... un'altra copia, quindi non...

PRESIDENTE – ah, va bene! Però...

P. M. – non è...

PRESIDENTE – ...ha fatto un indice? Nel senso... può illustrarli eventualmente?

P. M. – eh, un indice...

PRESIDENTE – perché... possiamo dare atto che la teste esibisce... nel corso della sua deposizione, dei documenti, però vorremmo capire...

P. M. – Presidente, un indice posso farle foglio per foglio ma...

PRESIDENTE – aspetti un attimo, eh...

P. M. – posso avvicinarmi per vedere...

PRESIDENTE – sì sì, sono questi!

P. M. – ...se è lo stess...

PRESIDENTE – sono questi! Sono... almeno una parte. Vorrei che anche lei li controllasse... diamo atto che nella produzione di ammissione delle prove, è il documento 12 dell'indice di produzione del Pubblico Ministero... rubricati come atti depositati all'Ambasciata argentina riguardanti FILIPAZZI e POTENZA.

(Il Pubblico Ministero si avvicina alla Corte per visionare gli atti depositati nel fascicolo)

PRESIDENTE – guardi un attimo se sono...

P. M. – *(intervento fuori microfono – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – questi sono quelli che ha esibito la teste...

P. M. – sì? sì!

PRESIDENTE – vuole controllare?

P. M. – e qua c'è la traduzione. Eccoli! E qua c'è la traduzione. Questa è la traduzione. Quella è in... è... diciamo...

INTERPRETE – eh, perché appunto sono stati prodotti...

P. M. – *(intervento fuori microfono – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – ...in spagnolo.

P. M. – *(intervento fuori microfono – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – okay! È questo. E questa è la traduzione.

P. M. – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – sì, allora diamo atto che... il... questi documenti...

P. M. – *(intervento fuori microfono – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – ...risultano effettivamente nella produzione del punto 12) di cui il Pubblico Ministero...

P. M. – *(intervento fuori microfono – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – sì... si tratta di documenti in lingua spagnola e nella traduzione... in lingua italiana. Perfetto! Grazie! Dica...

P. M. – senta...

PRESIDENTE – ...alla signora...

P. M. – ...ma lei...

PRESIDENTE – ...che sono stati già acquisiti questi documenti.

P. M. – lei... ha sputo... dove è stata detenuta... in quale centro è stata po... ehm... detenuta... illegalmente su... sua mamma?

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

P. M. – dopo il sequestro?

INTERPRETE – “per prima cosa la informazione che ho di... che non è ufficiale, ma è di mia nonna, che iva (trascrizione fonetica) alla imboscata... al centro di... immigrazione...”...

P. M. – ma di quale Paese?

INTERPRETE – ...“...di investigazione, di indagine”

P. M. – di quale Paese?

INTERPRETE – “nel Paraguay”.

P. M. – Paraguay.

INTERPRETE – “perché... le spiego, perché le... la lettera di mia mamma parlava di un trasferimento dall'Uruguay al Paraguay e noi con questo pensiamo... abbiamo pensato che fosse in Paraguay. Non pensavamo mai che fosse... detenuta in Furna (trascrizione fonetica) in Uruguay”.

P. M. – al... no signora, FUSNA! Ha detto! FUSNA!

INTERPRETE – FUSNA! Scusate!

P. M. – ecco, il FUSNA... che cos'era?

INTERPRETE – “suppongo che fosse un carcere; non lo so”.

P. M. – cioè FUSNA... lei ha mai sentito parlare dell'Ente... i Fucilieri Navali?

P. OFFESA GARCIA (intervento fuori microfono) – sì.

P. M. – è quel... è quello il FUSNA?

INTERPRETE – “so che è un luogo di detenzione... a me è costato molto chiudere questa storia perché tante cose brutte... quando ho visto la scheda penitenziaria che c'era la foto... la foto di mia mamma e tutti di suoi dati ed è stato nell'Uruguay. Ho saputo recentemente, un anno dopo che mi hanno consegnato i resti di mia mamma. Come potete immaginare sono diventata... pazza. Quarantotto anni senza sapere... che è successo.”

P. M. – senta... signora lei... ha detto che sua madre si trovava all'Hotel “Hermitage”...

INTERPRETE – “sì!”

P. M. – oh. Lei poi, per caso, è tornata all'hotel “Hermitage” a ritirare qualcosa? Degli effetti di sua madre?

INTERPRETE – “per quell'età no, perché io avevo dodici/tredici anni...”...

P. M. – dopo! Dopo!

INTERPRETE – “è stata mia nonna”.

P. M. – certo!

PRESIDENTE – quindi la no... la nonna ha ritirato gli effetti della madre?

INTERPRETE – “sì, è andata, ma non le hanno dato nulla”.

PRESIDENTE – ah.

INTERPRETE – “qui ci sono tutte le sue cose... lei stessa che scriveva...”...

P. M. – lei...

INTERPRETE – “certo, io immagino che voi vi domandate come ha fatto mia... mia mamma per scrivere tutto questo... c'era qualcuno che io non conosco che le... che faceva uscire le lettere quando era detenuta...”

PRESIDENTE – aspetti, spieghi alla...

P. OFFESA GARCIA – (*si esprime in lingua spagnola*)

PRESIDENTE – spieghi un attimo alla teste... che il Pubblico Ministero ha depositato dei documenti... quindi stiamo cercando di capire se si tra...

P. M. – lei...

PRESIDENTE – ...se... un attimino quando esibisce...

P. M. – Presidente...

PRESIDENTE – ...questi documenti...

P. M. – ...posso... posso leggere? Posso leggere? Lei quan... allora... vado piano così lei traduce, quando è stata sentita il 9 novembre del 2020, lei ha... ha risposto... al Pubblico Ministero: “Mia madre si trovava all'Hotel «Hermitage» a Montevideo quando...”...

PRESIDENTE – aspetti, faccia tra...

P. M. – ...fu sequestrata...”...

PRESIDENTE – faccia tradurre, se no...

INTERPRETE – (*traduce alla teste*) che poi?

P. M. – “*in una sua lettera, mia madre... chiedeva di ritirare le sue cose all’hotel...*”...

INTERPRETE – “sì!”.

P. M. – ... “*...dove io mi sono recata e ho trovato la lettera nella documentazione che ho e vi farò avere.*”

INTERPRETE – la... ehm... no, lei...

P. M. – la lettera.

INTERPRETE – ...lei dice la vale... la valigia! La maleca (trascrizione fonetica)!

P. M. – la?

INTERPRETE – la va... la ma... la valigia! La valigia!

P. M. – e così...

INTERPRETE – a recuperare la valigia.

P. M. – va be’... e quindi eventualmente si è... ci siamo... capiti... quindi ha trovato... e che cosa ha trovato nell’hotel?

INTERPRETE – “non sono stata io – dice – è stata mia nonna.”

P. M. – ah, la nonna.

INTERPRETE – “io avevo dodici anni. O tredici.”

P. M. – senta, sa se nell’Hotel “*Hermitage*” c’era anche, con sua madre, José Agustin POTENZA?

INTERPRETE – (*traduce alla teste*)... come si chiama?

P. M. – José... Agustin POTENZA.

INTERPRETE – “Sì, erano insieme”.

P. M. – e... José Agustin POTENZA che lavoro svolgeva, che faceva, che lavoro...

INTERPRETE – “lui lavorava nel Congresso della Nazione Argentina... nella Biblioteca. E nell’anno ’76 dove stavano ancora nella capitale, l’avevano buttato fuori dal lavoro. L’hanno licenziato immediatamente.”

P. M. – senta...

INTERPRETE – “non so il motivo. Nel... quaranta persone... sta nel fascicolo... nei documenti che potete vedere... che si trovano in Corrientes... che l’Avvocato... la... l’ha con lui.” (*L’interprete si rivolge alla teste*) ah, Cinque... cinque corpi, sì. “tutta la documentazione che sto dicendo si trova lì. In Bahía Blanca c’è la prima denuncia che ha fatto mia nonna, però non so poi che hanno fatto lì. L’ha fatto portare a Corrientes per poterle vedere, però quando mi hanno mandato i resti di mia mamma, il resto l’hanno mandato nella capi... la documentazione l’hanno mandata a Buenos Aires.”

P. M. – senta... lei ha detto che... sua madre è stata trasferita in Paraguay, no?

P. OFFESA GARCIA (intervento fuori microfono) – sì!

P. M. – anche POTENZA è stato trasferito in Paraguay?

INTERPRETE (intervento fuori microfono) – “sì”

P. OFFESA GARCIA – sì sì!

P. M. – sì. E questo sempre dal... dalla documentazione che ha avuto l’ha accertato?

INTERPRETE – “sì, certo! Quando mi hanno dato i documenti dell’Uruguay (*si rivolge alla teste*) dell’Uruguay... mi ha consegnato i documenti riconoscendo dal Presidente Tabaré Vázquez che tutto quello che era successo era reale; si riconosce anche il trasferimento dall’Uruguay al Paraguay.”

P. M. – sen...

INTERPRETE – “non so per... neanche questo so perché”.

P. M. – se...

INTERPRETE – “e nulla giustifica perché non abbia avuto un processo. Nulla giustifica questo. Mai ho letto una carta, non mi importa. E sono qua per... per... diciamo fare... rispettare il nome di mia mamma che meritava un processo... per quello che aveva fatto, se avesse fatto qualcosa e meritava che la sua famiglia... che la mia famiglia... la sua famiglia stesse con lei.”

P. M. – senta, lei... sa se sua madre faceva... era... impegnata dal punto di vista politico? Se faceva parte di qualche partito?

INTERPRETE – “allora quando ha cominciato a fare l’indagine solo l’ho cominciata a fare con il mezzo internet e ho... e ho visto che... lei... lei... apparteneva a un gruppo... Farenché (trascrizione fonetica) però non so altro.”

P. M. – sa se faceva parte del...

INTERPRETE – sa di Potenza.

P. M. – ...partito... del Partito per la Vittoria del Popolo?

INTERPRETE – “non lo so. Non lo so”.

P. M. – che viene... PVP?

INTERPRETE – “è un partito dell’Uruguay”.

P. M. – sì. Non lo sa.

INTERPRETE – “non lo so”.

P. M. – e sa... se.. Agustin POTENZA era impegnato sia... politicamente... faceva parte di qualche...

INTERPRETE – “sì, POTENZA... POTENZA sì, era impegnato. Era un sindacale (*sic*)”.

P. M. – eh. Di quale sinda...

INTERPRETE – un sindacalista.

INTERPRETE – Goriduro (trascrizione fonetica).

PRESIDENTE – Rogelio?

P. M. – Goriduro (trascrizione fonetica).

INTERPRETE – Goriduro (trascrizione fonetica).

PRESIDENTE – Goiburu. Okay!

INTERPRETE – “e lo Stato del Paraguay ha dato l’incarico a... Rogelio di cercare...”...

P. M. – però...

INTERPRETE – ...“...i resti”.

PRESIDENTE – “i resti”? Ha detto, “di”? “Dei”? “*Desaparecidos*”?

INTERPRETE – “delle persone in genere”.

PRESIDENTE – sì sì sì! No! Delle per... però ha detto “*desaparecidos*”, mi sbaglio? Aveva usato questo termine? I resti dei *desaparecidos* o i resti delle persone in genere?

INTERPRETE – “sì, dei... dei *desaparecidos*”.

PRESIDENTE – dei *desaparecidos*. Va bene!

P. M. – senta... quando... poi le sono stati consegnati i resti... di s... di sua madre, sono stati fatti gli accertamenti... su di lei? È stato fatto il di... l’accertamento del DNA?

INTERPRETE – “sì... molto tempo prima, nel 2006, avevo donato una goccia di sangue all’Antropologia forense, mio fratello e io, e la... la... la... diciamo alla verifica con i cadaveri ha dato la... il risultato di novanta... novantanove per cento, sia di mio fratello che... che il mio. E il pantalone anche.”

PRESIDENTE – e qual è la rilevanza – non ho capito – del pantalone rispetto all’identificazione? Ah, il pantalone della mamma sul corpo dei resti trovati? Questo vuole dire? Cerchiamo di capire bene.

INTERPRETE – “sì!”.

PRESIDENTE – aspetti, diamo atto che esibisce una fotografia, Pubblico Ministero. Non so, io... ho controllato i documenti... alcuni documenti ci sono... qualche documento che il teste... che la teste ha richiamato non c’è... e non so se la Parte Civile ce li ha...

P. M. – la...

PRESIDENTE – ...ha fatto riferimento alla... disponibilità della Parte Civile. Lo dico...

P. M. – del...

PRESIDENTE – ...nel senso... che non tutti i documenti a cui ha fatto riferimento la teste sono presenti... in quelli depositati.

P. M. – le lettere ci sono.

(Il Pubblico Ministero interloquisce con l’Avvocato di Parte Civile Speranzoni)

P. M. – di quale sindacato faceva parte?

INTERPRETE – “preferirei che lo domandi alla figlia perché non conosco molto... bene le cose.”

P. M. – ho capito.

INTERPRETE – “so che era peronista... e che... diciamo stava... faceva ri... come si... (*si rivolge alla teste*) ah, ah! Faceva le guardie nella... in un posto del lavoro. E... è peronista nel Congresso della Nazione.”

P. M. – se...

INTERPRETE – “so solo questo”

P. M. – senta... lei ha detto le sono stati consegnati i resti ossei di sua madre, vero?

INTERPRETE – “sì!”

P. M. – e dove le sono stati consegnati e chi... se sa chi... chi li aveva trovati... e dove erano stati trovati.

INTERPRETE – “mi ha chiamato l’Antropologia forense della capitale e mi ha dato la triste notizia che mia mamma era morta. Tutto quello che avevo visto cominciava a prendere forma... l’hanno trovata in una fossa con trentadue cadaveri, ancora senza identificarla in un posto della Polizia del Paraguay...”...

P. M. – quindi sono...

INTERPRETE – “...dove... in un luogo dove è stato detenuto Lidia Cabrera e Franco Sotero”.

P. M. – e... scusi... aspetti... allora... i resti sono stati trovati in una fossa comune in Paraguay?

P. OFFESA GARCIA (intervento fuori microfono) – sì!

P. M. – oh.

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – e lei era stata detenuta con queste due persone?

P. OFFESA GARCIA (intervento fuori microfono) – sì!

P. M. – Lidia Cabrera e Franco Sotero?

P. OFFESA GARCIA (intervento fuori microfono) – sì.

P. M. – oh. I resti... chi li aveva trovati, chi le... da chi le sono stati consegnati? Lei... conosce tale Goiburu?

INTERPRETE – “i resti l’hanno... li ha trovati il Signor Rohelio (trascrizione fonetica)... (incomprensibile)...”

PRESIDENTE – specifichiamo bene il nome... per favore! I resti sono stati trovati da?

P. OFFESA GARCIA – (*si esprime in lingua spagnola*)

P. M. – Rogelio... scritto Rogelio...

INTERPRETE – Rogelio...

P. M. – ...Goiburu.

P. M. – e sono... dovrebbero essere questi qua già prodotti. Però non...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – dovrebbero essere... la parte diciamo relativa alle lettere, già acquisita...

INTERPRETE – sì... ma io...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...dal Pubblico Ministero...

PRESIDENTE – ...facevo riferimento per esempio... all'elenco manoscritto dei beni o altre... que... la fotografia...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – anche quella è una lettera...

PRESIDENTE – ...che riproduce...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...è una lettera... quella con l'elencazione dei beni... che si riteneva fossero all'Hotel "Hermitage"... se... se non vi fosse, nel caso, la possiamo...

PRESIDENTE – perché...

P. M. – no no... comunque...

PRESIDENTE – siccome...

P. M. – ... dovrebbe essere...

PRESIDENTE – scusate!

P. M. – ...all'interno.

PRESIDENTE – scusate! Io sono un po' fiscale, però... sapete bene che poi... i documenti sono documenti e se la teste... o i testi li riferiscono bisogna avere... puntualmente verifica se vi siano. Anche perché, teoricamente, glieli dovremmo anche un po' esibire per avere certezza che siano quelli. Per esempio, questa fotografia che la teste esibisce, dove sarebbe... la mamma... con quel capo di abbigliamento rinvenuto sui resti, non mi sembra che sia... oggetto di produzione. Lo dico per mettere all'attenzione di tutte le Parti sulla eventuale rilevanza o meno di questi... documnti che sono esibiti dal teste.

P. M. – Va bene!

(Il Pubblico Ministero e l'Avvocato di Parte Civile Speranzoni interloquiscono fra di loro)

P. M. – sì, sono questi.

PRESIDENTE – quindi la teste, in sostanza, alla domanda del Pubblico Ministero, riferisce che l'esito delle indagini...

(Il Pubblico Ministero e l'Avvocato di Parte Civile Speranzoni interloquiscono fra di loro)

PRESIDENTE – ...ehm... forensi hanno constatato una corrispondenza di DNA fra quello prelevato dai resti e quello dei figli al novantanove per cento e...

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

PRESIDENTE – ...e in più la teste ha esibito una...

INTERPRETE – *(traduce alla teste)* “è un organismo ufficiale”.

PRESIDENTE – okay! La teste ha esibito anche una fotografia... che riprende la madre... con... l’abbigliamento che... la teste stessa descrive essere uguale a quello che le è stato restituito al momento del... rinvenimento dei resti.

...(Pausa prolungata)...

P. M. – ehm... dopo... le volevo chiedere... solo che ora... *(il Pubblico Ministero verifica atti del suo fascicolo)*... dove ho messo il foglio... ah, ecco! Dopo che le sono state... ehm... consegnati i resti e sono stati fatti... questi accertamenti che lei ha detto... e... il governo dell’Uruguay... lo Stato dell’Uruguay le ha... ehm... le ha...dato qualche riconoscimento, le ha fatto una lettera, le...

INTERPRETE – sì!

P. M. – ...che cosa... vuole dire alla Corte che cosa...

INTERPRETE – “dopo che sono appa... ehm... lo Stato dell’Uruguay, dopo che sono stati trovati... e mi hanno consegnato i resti di mia mamma... un anno dopo... *(l’interprete si rivolge alla teste)* ah, mi hanno consegnato la documentazione del suo trasferimento con la scheda penitenziaria sì, la sua foto, i suoi dati e me l’hanno consegnato nella ca... nell’ambasciata... Uruguay e il Presidente Tabaré Vázquez mi ha chiesto scusa con una lettera. C’era l’Ambasciatore uruguayano, credo che si chiami Dottor Michelini e il Dottor Paulo Vassel (trascrizione fonetica) che è stato il Segretario dei diritti umani in Corrientes, c’era Silvia POTENZA e io. Questo luogo nel Consolato uruguayo era la... ah... dove era prima la Farmacia dove ha lavorato mia mamma è diventato il posto del Consolato Uruguayo, attualmente.”

P. M. – signora... ecco... mi riferisco – Presidente – ce l’avete voi adesso non ho... io ho la traduzione in italiano sottomano... lo avete anche... ehm... quello...

PRESIDENTE – no, è che...

P. M. – ...in spagnolo.

PRESIDENTE – ...non essendoci un indice Pubblico Ministero – devo dire la verità – non essendoci un indice non è così immediata la... consultazione dei documenti. Ehm... qual è il documento...

P. M. – ehm...

PRESIDENTE – ...che sta...

P. M. – ...la...

PRESIDENTE – esibendo?

P. M. – la lettera del 18 dicembre del 2018... a firma del Dottor Tabaré Vázquez, Presidente della Repubblica Orientale dell'Uruguay.

PRESIDENTE – forse sarebbe opportuno – Pubblico Ministero – che lei riprenda poi... magari... fuori udienza, evidentemente tra un'udienza e l'altra, la documentazione e stili...

P. M. – eh lo so...

PRESIDENTE – ...per ogni...

P. M. – ...perché non è fatto foglio per foglio, Presidente...

PRESIDENTE – eh, lo so!

P. M. – ...quindi...

PRESIDENTE – però capisce che così non è facile!

P. M. – mh.

PRESIDENTE – eh, adesso... trovarlo... sono tutti questi i documenti... non è immediata la... la consultazione.

...(Pausa prolungata)...

P. M. – e ci...

PRESIDENTE – sarebbe opportuno una... la... – diciamo così – un'indicizzazione più compiuta sinceramente, perché così... diventa difficile.

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – va bene! Allora diamo atto che... il Pubblico Ministero esibisce nella... traduzione italiana... una lettera... a fi... ehm... proveniente... copia autentica di una lettera proveniente dal Presidente dell'Uruguay del 18 dicembre 2018 indirizzata alla Signora... alla teste. Che questa è la li... è la lettera in italiano...

P. M. – *(intervento fuori microfono – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – sì, l'abbiamo trovato adesso.

P. M. – *(intervento fuori microfono – totalmente incomprensibile)*

(Il Pubblico Ministero esibisce documentazione alla teste)

P. M. – ecco... si tratta – come dicevo al Presidente – di una lettera indirizzata a lei, Beatriz GARCIA FILIPAZZI. Che riguarda... la conferma delle denunce e sulla scomparsa forzata di sua madre Rafaela Giuliana FILIPAZZI Zurcini (trascrizione fonetica).

(Pausa breve)... Dove... le si dice... ehm... “riceve in nome dello Stato Uruguaiano, del suo popolo e il mio proprio le mie più sincere e sentite condoglianze per quello che non sarebbe mai dovuto accadere”.

INTERPRETE – (traduce alla teste)

P. M. – *“lamentiamo e ripudiamo questa partecipazione ai crimini di (incomprensibile) umanità mi per...”...*

INTERPRETE – no, capisce, sì!

P. M. – *“mi permetto di accompagnare nel suo dolore derivante dall’essere figlia di una persona detenuta desaparecida”.*

INTERPRETE – ha capito.

P. M. – è questo che ha ricevuto? Dalla... dal...

INTERPRETE – sì, è quella...

P. M. – ...dal Presidente?

INTERPRETE – ...che ha ricevuto, sì!

P. M. – questa... l’ha ricevuta dopo...

INTERPRETE – (traduce alla teste)

P. M. – ...dopo che sono stati trovati i resti di... i... di sua madre?

INTERPRETE – “un anno dopo”.

P. M. – un anno dopo. Senta... le sono state... le... lei... le sono stati consegnati anche... dei do... dei documenti delle liste delle persone che viaggiavano con sua madre dall’Uruguay al Paraguay?

P. OFFESA GARCIA (intervento fuori microfono) – sì.

P. M. – che lei ha consegnato?

INTERPRETE – sì. “Mi hanno... mi hanno consegnato la lista e anche il posto che lei aveva sull’aereo. Anche... che era lei seduta in mezzo... (l’interprete si rivolge alla teste)... eh... lei che era... seduta in mezzo, a un lato c’era Potenza (sic) e all’altro lato immagino... una persona della sicurezza...o della Polizia.”

P. M. – senta, lei ha avuto acceso anche all’“Archivio del Terrore”... del Paraguay?

INTERPRETE – “sì.”

P. M. – chi le ha consentito di vedere questi documenti, si ricorda il nome?

INTERPRETE – “sì”.

P. OFFESA GARCIA – (si esprime in lingua spagnola)

P. M. – ehm... chi le ha consentito... ricorda il nome della persona che le ha fatto vedere?

INTERPRETE – “Martina...”

P. M. – Almada Martin... Martin Almada.

INTERPRETE – Almada Martin.

P. M. – sì. Senta... lei, poc'anzi ha detto che sua madre è stata detenuta con... Lidia Cabrera e con Sotero...

P. OFFESA GARCIA (intervento fuori microfono) – sì!

P. M. – ...vero? lei ha parlato con queste persone?

P. OFFESA GARCIA – *(si esprime in lingua spagnola)*

P. M. – eh?

P. OFFESA GARCIA – *(si esprime in lingua spagnola)*

P. M. – sì. Può dire alla Corte... che cosa le hanno raccontato della detenzione insieme a sua madre?

INTERPRETE – “quando ho parlato con loro mi hanno raccontato che hanno visto mia mamma... come una finestra un po'... in cima...”

PRESIDENTE – aspetti, non abbiamo capito! “Come una finestra”? “Come in una finestra”?

INTERPRETE – “una... una finestra un po' in alto... ma che lei non usciva neanche per vedere il sole... che... e che Agustin Pazienza *(sic)*...”

PRESIDENTE – POTENZA! POTENZA!

INTERPRETE – POTENZA! Pardon! “Ha potuto scambiare qualche parola con mia mamma, non so se... forse nel... nello spazio... *(la teste si rivolge l'interprete)* ah, no con mia mamma, ma con Lidia Cabrera.”

P. M. – aspetti... aspetti... quindi... facciamo... cerchiamo di... quindi... sua madre e Agustin POTENZA erano an... insieme detenuti?

P. OFFESA GARCIA (intervento fuori microfono) – sì.

P. M. – sì.

INTERPRETE – “sì!”

P. M. – e... Lidi... ehm... Lidia Cabrera e Sotero erano anche detenuti nello stesso posto?

P. OFFESA GARCIA (intervento fuori microfono) – sì!

P. M. – sì.

INTERPRETE – “nello stesso...”

P. M. – dov'era questo...

INTERPRETE – ...“...posto”.

P. M. – ...posto? in Uruguay, in Paraguay? Dove si tro... dov'era?

P. OFFESA GARCIA – *(si esprime in lingua spagnola)*

P. M. – in Paraguay.

P. OFFESA GARCIA – sì.

P. M. – oh. E si sono... sono riusciti a parlarsi? Sono...

INTERPRETE – “non lo so”.

P. M. – e quindi... e stava dicendo che... Agustin POTENZA è riuscito a parlare con chi?

P. OFFESA GARCIA (intervento fuori microfono) – con Lidia.

P. M. – con Lidia Cabrera.

P. OFFESA GARCIA (intervento fuori microfono) – sì.

P. M. – oh. E che cosa... le ha detto Lidia Cabrera?

INTERPRETE – “che era una Sindacali’... del Sindacato ed era stata detenuta... per questo”.

PRESIDENTE – no! Che cosa...

P. M. – se...

PRESIDENTE – ...POTENZA... disse a Cabrera!

INTERPRETE – “POTENZA... che era... appunto stato arrestato per questo. Solo questo mi ha...
ha detto. Se... c’era stata qualche altra cosa non l’ho domandato.”

P. M. – aspetti che non abbiamo capito. “Se c’era stata qualche altra cosa”?

INTERPRETE – “se c’era... se c’era... qualche altro discorso... o qualche altra parola... qualche
altra informazione non gliel’ho chiesto perché... perché mi fa male il cuore”.

P. M. – mh.

INTERPRETE – “perché... perché se... mi avessero detto che l’avevano torturata mi sa... sarei
morta. È... era... è necessario essere forte per... (incomprensibile) per cercare ancora...
per cercare una spiegazione. E dimostrare alla forza...alla... alla forza della... di
sicurezza... alla Sicurezza, che a me non mi avevano... fatto... non mi avevano fatto
nulla... fisicamente perché in... internamente... interiormente sono stata distrutta (*la teste
piange*)”

PRESIDENTE – dica alla signora che ci... ci fermiamo un attimo. Sì... si tranquillizzi un attimo
per favore, glielo dica.

INTERPRETE – (*traduce alla teste*)

P. M. – si tranquillizzi, signora. Un attimo. Si prenda il suo tempo.

INTERPRETE – (*si esprime in lingua spagnola*)

P. M. – aspetti, se no non la capiamo. Con calma, con calma. Un attimo di calma.

INTERPRETE – (*traduce alla teste*)

PRESIDENTE – ha bisogno di un...

P. OFFESA GARCIA – (*si esprime in lingua spagnola e continua a piangere*)

INTERPRETE – “che non guardino me, ma che guardate solo le do... i documenti.

PRESIDENTE – va bene. Adesso dica alla signora di tranquillizzarsi un attimo e poi
riprendiamo. Cinque minuti di pausa facciamo.

AVV. P. CIVILE MERLUZZI – Presidente...

PRESIDENTE – facciamo cinque minuti di pausa.

AVV. P. CIVILE MERLUZZI – Presidente, mi scusi...

PRESIDENTE – sì!

AVV. P. CIVILE MERLUZZI – ...posso dare atto della presenza... del Ministro Consigliere
Wallace... per l'Ambasciata...

PRESIDENTE – va bene!

AVV. P. CIVILE MERLUZZI – ...della REPUBBLICA ORIENTALE...

PRESIDENTE – e... ha dato già...

AVV. P. CIVILE MERLUZZI – ...DELL'URUGUAY.

PRESIDENTE – ...i riferimenti...

AVV. P. CIVILE MERLUZZI – no, ora darò...

PRESIDENTE – ...per potere...

AVV. P. CIVILE MERLUZZI – ...i documenti.

PRESIDENTE – ...dare atto dei documenti.

AVV. P. CIVILE MERLUZZI – grazie!

PRESIDENTE – cinque minuti, così la signora si riprende un attimo. Beva un goccino d'acqua magari un attimo

AVV. P. CIVILE CALDERONI – Presidente, anche per la REPUBBLICA ARGENTINA è presente il Signor Paviolo... le man... le... le porto il documento adesso.

PRESIDENTE – sì, basta per poter dare atto a verbale delle... dei nomi delle persone in rappresentanza dei due Stati. Grazie! Cinque minuti di pausa facciamo, cinque minuti di pausa.

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

PRESIDENTE – si tranquillizzi la signora, un attimo. Cinque minuti di pausa, va bene? Magari un goccettino d'acqua le dica che può... prendere un po' d'acqua.

Si dispone una breve sospensione dell'udienza.

ALLA RIPRESA

PRESIDENTE – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)* gentilmente ci sono pure...

...(Si attende il rientro delle Parti – pausa prolungata)...

PRESIDENTE – possiamo... possiamo riprendere allora.

...(Pausa prolungata)...

P. M. – sì!

PRESIDENTE – prego!

Riprende l'esame della testimone

<p style="text-align: center;">DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE (Persona Offesa) GARCIA IDA BEATRIZ (prosecuzione)</p>
--

DOMANDE DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO

P. M. – allora Signora, io... adesso... non... non le faccio più domande sullo stato di... detenzione de... di sua madre e... perché poi le chiederò a Sotero... e Cabrera... ehm... senta, lei... ha sentito... ehm... ha sentito parlare de... di TROCCOLI? TROCCOLI FERNANDEZ... Jorge, mi pare? TROCCOLI...

INTERPRETE – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

P. M. – non lo conosce. Ma ne ha mai sentito parlare? Sa chi è?

...Voci in sottofondo...

PRESIDENTE – deve accendere!

INTERPRETE – ah!

P. M. – prego!

INTERPRETE – “no, non lo conosco. Solo dopo che mi hanno consegnato la documentazione hanno cominciato a parlare dei possibili... responsabili... non ho... non... non ho il potere che... chi sia il colpevole finché la Giustizia non lo... si esprime su questo perché se si... siete voi che dovete dire chi è responsabile di questi...”

PRESIDENTE – sì sì!

INTERPRETE – “io mi guido solamente... vedo solamente quello che... che... quello che ho visto. E gli do la possibilità di... la possibilità... la possibilità che mia mamma non ha avuto: rispetto come persona, le lascio che si difendano, che mi dicano per favo... mi dicano per favore che mi sono sbagliata, che non l’hanno uccisa, che non l’hanno sequestrata, che non l’hanno torturata, che non l’hanno buttata in una fossa comune, che

le hanno tolto... le hanno tagliato un dito, come dicono le carte che ho, solo la fede in Dio è quello che ho in tasca. Non mi dimenticate alla fine, per favore, Signori. Non mi dimenticate e non dimentichino mia mamma. E per questo sono venuta qua (*la teste piange*) per non ascoltare molte cose... perché capisco un po' la vostra... la vostra lingua... perché mi hanno tolto la ma... mia madre... io che avevo una madre... neanche da ragaz... da bambina... tutti hanno una mamma. Io ho avuto solo carte e angoscia per non trovare un Paese che mi dica... che... che... uno straniero sembra che sia di un altro pianeta... che non posso dire allo straniero di... queste cose, nessuno ti... ti aiuta quando succedono queste cose. Sapete quello che mi è costato cercarla? Mia mamma cercava disperatamente nel '66... '76 un passaporto per... per andare via dal Paese, è vissuta molti anni... in Argentina come residente permanente perché se ne voleva andar... voleva andarsene via. Quando lei invece stava... la... cercate per portarle con lei... con me... con lei – sì! – Stava andando via dal Paese e voleva un passaporto. Tutta la famiglia... tutta la famiglia di mia mamma erano residenti permanenti... italiani. Con molto orgoglio! Quello che hanno di meglio gli italiani lavoratori non avrebbero mai lasciato la loro cittadinanza italiana. In quegli anni stava... mia mamma stava cercando di avere la nazionalità argentina... quando io sono venuta con l'aereo e ho preso il mio passaporto... il passaporto diceva che il mio Paese mi protegge in qualunque posto io sia e mia mamma? Non ho un documento, non ho nulla, tutto è stato sequestrato! Molto... molto... fatta molto fatica sapere come si chiamavano, non c'era nessun documento!”

PRESIDENTE – sì... va bene, questo ce l'ha già raccontato.

INTERPRETE –

P. M. – signora...

INTERPRETE – ...la signora.

P. M. – ...senta...

INTERPRETE – segua un attimo...

P. M. – no...

INTERPRETE – ...le domande del Pubblico Ministero.

P. M. – lei... poco... poc'anzi ha... parlato di... Cecilia Benac...

P. OFFESA GARCIA (intervento fuori microfono) – sì!

P. M. – mh. Chi è... Cecilia Benac?

INTERPRETE – “è la compagna di lavoro di mia mamma”.

P. M. – di... ah. Cecilia Benac le ha fatto avere delle lettere?

INTERPRETE – “no, mi ha... c'è voluto molto per trovarla”.

P. M. – eh. Dico... Cecilia Benac... è... è... con sua nonna andò in Paraguay? Sono andate insieme in Paraguay?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – e... perché sono andate insieme in Paraguay Cecilia Benac e sua nonna? Che volevano fare?

INTERPRETE – “Cecilia Benna’... ehm... Cecilia Benac e mia nonna andarono con i soldi... per portare i soldi a...”...

PRESIDENTE – no, un attimo! Spieghi, perché...

INTERPRETE – eh, glielo sto...

PRESIDENTE – ...credo di aver capito però...

INTERPRETE – ...chiedendo.

PRESIDENTE – ...lo deve tradurre. Glielo faccia ridire. La domanda del Pubblico Ministero – con calma – la domanda del Pubblico Ministero era: perché... Cecilia Benac e sua madre v...

P. M. – e sua nonna!

PRESIDENTE – ...e sua nonna vanno in... ehm...

P. M. – in Paraguay.

PRESIDENTE – ...in Uruguay?

INTERPRETE – “per... per portare i soldi al Carceriere che... che... poteva... che consegnava le lettere”.

P. M. – quindi...

INTERPRETE – “due lettere”.

P. M. – quindi...

INTERPRETE – “per pagare praticamente il Carceriere perché... per... sì...

P. M. – al...

INTERPRETE – ...per pagare il Carceriere che gli desse le lettere. Due lettere.”

P. M. – ma il Carceriere di sua mamma?

INTERPRETE – “sì! E... questo cre... crediamo.”

P. M. – e quindi le hanno dato questi soldi e... lui le ha fatto avere queste lettere che aveva scritto sua madre?

PRESIDENTE – no, non ha detto questo però, eh! Facciamo precisare. Non ha detto questo.

INTERPRETE – no...

P. M. – no...

PRESIDENTE – allora... la domanda...

P. M. – la domanda è...

PRESIDENTE – posso, Pubblico Ministero?

P. M. – sì.

PRESIDENTE – la domanda del Pubblico Ministero è: loro fanno il viaggio... per trovare il

Carceriere da... pagare al fine di avere le lettere della mamma? Traduca, per favore.

P. OFFESA GARCIA (intervento fuori microfono) – no.

PRESIDENTE – no.

INTERPRETE – cioè non sa esattamente perché loro sono andati... a portare... “era... sì, era per cambiare soldi con la lettera, però...”..

P. M. – aspetti aspetti! Fa... per... perché è un punto importante questo, cerchiamo di chiarirlo bene. quindi lei non sa esattamente perché hanno fatto questo viaggio? No?

INTERPRETE – sì, lei sa che... appunto “io do che dovevano consegnare del denaro...”..

PRESIDENTE – però posso fare una domanda, Pubblico Ministero, mi consente?

P. M. – certo!

PRESIDENTE – questo viaggio... della nonna e della Signora Benac, al fine di dare i soldi al Carceriere è avvenuto dopo che già avevano ricevuto delle lettere dalla... quando la mamma era detenuta... o... prima... di ricevere quelle lettere?

INTERPRETE – “do... dopo”.

PRESIDENTE – dopo. Quindi loro avevano ricevuto delle lettere quando la mamma era detenuta, è corretto?

INTERPRETE – “no...”..

PRESIDENTE – Benac. Sì!

INTERPRETE – “no, la...”..

PRESIDENTE – la Benac.

INTERPRETE – la Benac.

PRESIDENTE – la Benac.

INTERPRETE – solamente la Benac.

PRESIDENTE – okay! Queste lettere le aveva ricevute... tramite... una persona che... lavorava dove era detenuta la madre?

P. OFFESA GARCIA – sì!

PRESIDENTE – sì?

INTERPRETE – (*traduce alla teste*)

PRESIDENTE – no! Dove era detenuta la madre!

INTERPRETE – “qualcuno che ha detto che faceva il... il Carceriere e che aveva la divisa da Carceriere.”

PRESIDENTE – mh.

INTERPRETE – “però era sicura questa cosa perché hanno ricevuto le lettere”.

PRESIDENTE – mh. Quindi dopo vanno... dopo vanno, dopo aver ricevuto le lettere.

P. M. – senta... ma... – se lei ha saputo – questi soldi... da pagare al Carceriere servivano... magari anche per farlo uscire oppure no?

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

P. M. – Per liberarla diciamo.

INTERPRETE – esatto. *(traduce alla teste)*

P. OFFESA GARCIA (intervento fuori microfono) – no.

P. M. – no.

INTERPRETE – “no, solo per ricevere...”...

P. M. – solo...

INTERPRETE – ... “...informazioni”.

P. M. – solo per avere informazioni. Presidente, se lei consente, posso mostrare queste foto, se riconosce la madre? E... o se... Agustin POTENZA, in queste foto?

INTERPRETE – sì, allora...

P. M. – sì.

PRESIDENTE – ...ehm... non so le... facciamo vedere alle altre Parti. Facciamo vedere anche alla Difesa prima di esibirle alla teste e alle Parti... se hanno interesse.

(Il Pubblico Ministero esibisce alle Parti documentazione fotografica)

PRESIDENTE – allora diamo atto che il Pubblico Ministero chiede l’esibizione al teste di... sette fo... ah... dieci fotografie...

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

PRESIDENTE – che vengono... numerate progressivamente... sul retro... dal numero 1 al numero 10.

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – mi correggo: sono nove fotografie, eh!

...(Pausa prolungata)...

(Viene esibita documentazione fotografica alla teste)

PRESIDENTE – quindi le foto vengono esibite alla teste. Prego, Pubblico Ministero!

P. M. – sì... un’ultima... un’ultima co... ehm... domanda...

PRESIDENTE – vogliamo chiedergliele – no? – sulle foto? Gli ha esibito le foto, vuole che le

riconosca?

INTERPRETE –

P. M. – se...

PRESIDENTE – eh!

P. M. – ...riconosce...

PRESIDENTE – eh!

P. M. – ...in quelle foto... e no, pensavo che avesse...

PRESIDENTE – no, beh... non...

P. M. – ...la...

PRESIDENTE – ...dobbiamo darne atto! Prego!

P. M. – se... se in quelle foto è effigiata sua madre e se in alcune foto c'è anche... da solo, o
insieme a sua madre, Agustin POTENZA.

INTERPRETE – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – allora un attimo...

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

PRESIDENTE – se può dire...

INTERPRETE – “no, qui... qui c'è solo...”...

PRESIDENTE – sì... no... se magari...

P. M. – facciamo metterci...

PRESIDENTE – ...dice il numero...

P. M. – ...un numero?

PRESIDENTE – ...della foto. Il numero della foto!

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

PRESIDENTE – Il numero 1. Okay!

P. OFFESA GARCIA (intervento fuori microfono) – POTENZA José Agustin.

PRESIDENTE – okay!

INTERPRETE – “Potenzia (*sic*)... Potenzia José Agustin e mia ma... e *mi mamá*”...

PRESIDENTE – mh. E sua madre.

P. OFFESA GARCIA (intervento fuori microfono) – sì.

INTERPRETE – numero 2. “Anche... Potenzia (*sic*) José Agusti e mia madre”.

PRESIDENTE – anche la terza.

INTERPRETE – la terza. *(La teste piange)*

PRESIDENTE – va bene, vediamo se...

INTERPRETE – “questa è mia mamma”.

PRESIDENTE – la quarta è...

INTERPRETE – la quarta. “questa... – che è la quinta? – è mia mamma e Potenzia (*sic*). Questa

è anche mia mamma...”... *(la teste continua a piangere e singhiozzare)*...

PRESIDENTE – la sesta! Signora... cerchi di calmarvi però, se no non riusciamo a sentirla. Con calma. Cerchi di calmarvi.

INTERPRETE – “la sesta è anche mia mamma; 9... è mia mamma e io.”

PRESIDENTE – no, è la 6 forse quella? No? La 7? Guardi un po’? È la 7, forse?

INTERPRETE – ah, 7! Scusate!

PRESIDENTE – sì.

INTERPRETE – *(la teste continua a piangere e singhiozzare)* “allora... questa è 8: è mia mamma che... che era il mio compleanno e mi ha consegnato una bambola *(la teste continua a piangere e singhiozzare)* questa è mia mamma... con me e mio fratello, è la numero 9”.

P. M. – Presidente...

PRESIDENTE – va bene, facciamo un attimo...

P. M. – le possiamo acquisire?

PRESIDENTE – facciamo un attimo...

P. M. – sì.

PRESIDENTE – ...calmare la teste... se no non riusciamo... non riusciamo a andare avanti. Quindi cerchiamo di... concentrarla su... fatti in modo che...

P. M. – sì, un’ultima domanda...

PRESIDENTE – ...sì... insomma...

P. M. – ...un’ultima domanda volevo fare...

PRESIDENTE – ...non abbia... com... comprendiamo, però insomma dobbiamo cercare un attimino di mantenere...

P. M. – eh... Signora...

PRESIDENTE – ...una certa serenità.

P. M. – Signora...

PRESIDENTE – allora diamo atto che le fotografie, all’esito dell’esibizione alla teste, vengono acquisite al... fascicolo processuale a corredo della testimonianza. Prego!

P. M. – può chiedere se ci dice... se ci specifica quelle lettere... le date... che hanno e a chi sono indirizzate?

PRESIDENTE – le lettere... le due lettere di...

P. M. – quelle... quelle lettere che... queste sono... allora le copie ce le avete già... lei ha gli originali, Pre... sì sì da esempio sono...

INTERPRETE – no, ma magari...

P. M. – sono questi...

INTERPRETE – ...se ci dà un’indicazione, ci sono diverse lettere qua, Pubblico Ministero. Le

date?

P. M. – se ci può... allora... le dico io o le dice lei le date?

PRESIDENTE – no, io...

P. M. – se ci può dire le date...

INTERPRETE – delle lettere?

P. M. – delle lettere, chiaro.

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

PRESIDENTE – quelle ricevute dalla madre quando era detenuta. Okay?

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

PRESIDENTE – quel... ehm... ricevute dalla Signora Pennac (*sic*). Benac!

INTERPRETE – la data della lettera o la data che l'ha ricevuta?

P. M. – la data... ci sa... c'è scritto sulla lettera...

INTERPRETE – ah

P. M. – ...la data in cui è stata scritta...

INTERPRETE – ah.

P. M. – ...e poi quando l'ha ricevuta. Io...

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

P. M. – intanto... la in...

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

P. M. – intanto la identifichiamo...

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

P. M. – con la data di... diciamo... di scrittura.

INTERPRETE – “no... 9 settembre '77 una...”...

PRESIDENTE – ma... un attimo, fatemi... 9 settembre '77?

INTERPRETE – sì, '77.

P. OFFESA GARCIA – 27... *de noviembre...* (*si esprime in lingua spagnola*)

PRESIDENTE – un a... un attimo un attimo, se no non...

(La Corte consulta il fascicolo per il dibattimento)

PRESIDENTE – 9 settembre o 3 settembre?

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

PRESIDENTE – 9?

P. M. – io ho 3... 3 settembre del settanta...

INTERPRETE – “3 se...”...

P. M. – 3 settembre.

INTERPRETE – “3... 3...”...

P. M. – 3.

INTERPRETE – ...“...3 settembre del ‘77”.

P. M. – sì. A chi...

INTERPRETE – “e ve... 27 novembre...”...

P. M. – va be’, sì.

INTERPRETE – non lo sa quando l’ha ricevuta. “Cecilia sa quando l’ha ricevuta che lei non... io non lo so. Io solo cercavo mia mamma.”

P. OFFESA GARCIA – (*si esprime in lingua spagnola*)

PRESIDENTE – sì sì, noi abbiamo... dica alla signora che già abbiamo la lettera, già abbiamo la lettera, stiamo cercando di capire qual è.

P. OFFESA GARCIA (intervento fuori microfono) – *gracias*.

P. M. – va bene. Ehm... Presidente, io... avevo... capito... Presidente, che... la Signora voleva... ehm... consegnare al... alla Corte quei due... ehm... i due reperti che erano... che... che erano appartenuti alla madre... se non... se non ho capito male, cioè...

INTERPRETE – (*traduce alla teste*)

P. M. – quelle...

P. OFFESA GARCIA – sì.

P. M. – ...le due buste...

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – vogliamo – Pubblico Ministero – magari lei verifica prima di che si tratta e poi le... possiamo... verificiamo di che si tratta perché la Signora è molto... emotivamente coinvolta. Cerchiamo di capire di che si tratta...

P. M. – e...

INTERPRETE – ...e poi vediamo...

P. M. – ...allora...

INTERPRETE – ...se...

P. M. – no, l’ave... l’aveva anche detto prima: cosa c’è in quelle due buste?

PRESIDENTE – sì, ma...

INTERPRETE – (*traduce alla teste*)

PRESIDENTE – Pubblico Ministero? Poi il verbale non si capisce niente! Allora cerchiamo... ci viene una trascrizione: “cosa c’è in quella busta?”. Noi dobbiamo dare una... ritualità in quello che facciamo... in punto di acquisizione!

P. M. – cosa...

PRESIDENTE – abbiate pazienza!

P. M. – cosa contengono quelle due...

INTERPRETE – allora diamo atto che la teste ha con sé due buste di carta... contenenti, evidentemente... questo poi ce lo dirà la teste, ma dobbiamo verificarlo, vediamo se è importante acquisirle.

P. M. – sì, certo! Ehm...

PRESIDENTE – sì! Eh... va be'... se no magari...

P. M. – ecco...

PRESIDENTE – ...son cose da fare prima!

P. M. – vuole... vuole chiedere che cosa contengono quelle... quelle due buste?

P. OFFESA GARCIA – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – un attimo, traduciamo, Interprete, se no...

INTERPRETE – allora... “quello che le ha consegnato l'Antropologia... ehm...”...

PRESIDENTE – forense.

INTERPRETE – “forense... nelle buste ci sono... quello che... quello che aveva addosso la mamma... un anello e... e un bottone e una tasca... che non appartiene alla mia mamma”.

PRESIDENTE – la tasca?

INTERPRETE – ehm... la tasca...

P. M. – la... no...

PRESIDENTE – solo la tasca...

P. M. – un...

PRESIDENTE – ...non appartiene alla...

P. M. – ...taschino.

PRESIDENTE – sì! Ho capito! Cercavo di capire che cos'è che non apparteneva alla mamma!

INTERPRETE – la tasca!

PRESIDENTE – la sola tasca?

INTERPRETE – la tasca!

PRESIDENTE – la sola tasca.

INTERPRETE – “ehm... sciolta... cioè... separata. Sta in questa busta, non l'ho aperto.”

P. M. – ho capito.

INTERPRETE – “e questo anello... questo anello perché stava in una parte... separate delle buste... e... in questo anello c'era... siccome...”...

PRESIDENTE – aspetti, un attimo...

INTERPRETE – ...“...mia mamma...”...

PRESIDENTE – allora, diamo atto che...

INTERPRETE – ...“...fumava...”...

PRESIDENTE – aspetti! Diamo atto che la teste... indossa... un anello... – ecco – di cui... quindi... che cosa dice di questo anello la Signora?

INTERPRETE – che la mamma fumava e quando le è stata consegnata c'era anche un pezzo di carta del... della sigaretta... della sigaretta. “dentro, infilata dentro”.

PRESIDENTE – infilata dentro l'anello?

INTERPRETE – sì. “non so se poi... mi hanno consegnato solo l'anello... perché non so se dentro al pacchetto c'è qualche altra cosa... oltre... perché non...”...

PRESIDENTE – però posso...

INTERPRETE – ...“...non l'ho aperto”.

PRESIDENTE – ...inviare...

P. M. – però...

PRESIDENTE – ...il... la Parte Civile...

P. M. – ...quello che le hanno consegnato...

INTERPRETE – ...e il Pubblico Ministero magari ha verificare – no? – anche a margine della testimonianza e poi, eventualmente, lo acquisiamo. Io lo dico per una maggiore fluidità – diciamo – della verbalizzazione.

P. M. – sì! Va bene!

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – chiedo scusa...

PRESIDENTE – anche per il futuro...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – Presidente...

PRESIDENTE – ...se ci sono dei testimoni che hanno la disponibilità di un... un... un oggetto... di rilevanza... che le Parti vogliono far acquisire, viene... – diciamo così – più... comprensibile la verbalizzazione e quello che succede. E anche i testi arrivano un pochino meno...

P. M. – certo”!

PRESIDENTE – ...un pochino più tranquilli... perché... questo... ne va diciamo – no? – della serenità dell'udienza.

P. M. – io non ero a conoscenza...

PRESIDENTE – e per loro *in primis*.

P. M. – ...di questo, Presidente.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – posso prendere la parola?

PRESIDENTE – sì! Eh... no...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – se posso prendere la parola...

PRESIDENTE – ...è un invito, vorrei che lo cogliesse però!

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – Presidente...

PRESIDENTE – Eh! Prego!

**INTERVENTO DELL'AVVOCATO DI PARTE CIVILE Andrea SPERANZONI, per
GARCIA Beatriz Ida**

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – io... non credo... assolutamente che la Signora voglia lasciare questi effetti...

PRESIDENTE – è per questo!

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...personali...

PRESIDENTE – allora però dobbiamo...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...della madre!

PRESIDENTE – lo so!

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – perché non li ha mai aperti e... non so se... c'è questa no...
io...

PRESIDENTE – eh!

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...non ne sono a conoscenza di questo.

PRESIDENTE – ma per questo ne dovete parlare un attimo prima scusate! A margine... – no? –
le Parti Civili in modo particolare... si consultano... e se c'è... anche perché immagino
che queste cose abbiamo anche un rilevante valore affettivo per le persone.

P. M. – certo!

PRESIDENTE – e quindi bisogna aprire... poi... se abbiamo una rilevanza e, liberamente, le Parti
poi... propongono... eh, se no la Corte si trova di fronte a questi oggetti e magari fa
qualcosa che... potrebbe non essere necessario... indispensabile – no? – e non... deve
essere sempre su sollecitazione delle Parti...

P. M. – va bene.

PRESIDENTE – ...in questa fase processuale.

P. M. – quin... questi...

PRESIDENTE – prego!

P. M. – le hanno consegnati dall'istitu... dall'istituto di... Antropologia forense in Paraguay?

INTERPRETE – (*traduce alla teste*)

P. M. – Andando...

INTERPRETE – “insieme ai resti la cassa... la cassa...”...

P. M. – sì!

INTERPRETE – ...“...la scatola era aperta...”

P. M. – perfetto!

INTERPRETE – ah, “il cranio” ha detto! Ah, dice: “mi hanno messo... mi hanno messo il cranio
di mia mamma sulle... nelle mani”.

P. M. – ah! Sì! Ho capito.

INTERPRETE – “e mi hanno lasciato le sue cose”.

P. M. – ho capito.

INTERPRETE – *(la teste piange)*

P. M. – va bene!

PRESIDENTE – aspetti, facciamo...

INTERPRETE – “dentro una scatola”.

P. M. – senta... un’ulti...

PRESIDENTE – senza la scatola.

P. M. – ...un’ultima cosa: quelle... ovviamente questi oggetti non... ha detto che non li aperti, non li ha mai potuti... ehm... vedere, ma le voglio chiedere una cosa: le lettere... che ha avut... che ha... lì so... lì sopra... ehm... che sono originali, no?

INTERPRETE – “quelle di prima?”

P. M. –

INTERPRETE – “quelle di prima?”

P. M. – eh!

P. OFFESA GARCIA – *(si esprime in lingua spagnola)*

P. M. – sì. Dico...

INTERPRETE – “sono tutti originali”.

P. M. – lei era bambina quando ha lasciato... ehm... sua madre, ma... la grafia, la... può essere quella di sua madre, non... la riconosce... con qualche...

INTERPRETE – “c’è il suo nome”.

P. OFFESA GARCIA – *(si esprime in lingua spagnola)*

P. M. – si chiam...

INTERPRETE – “c’è il suo nome, la chiamavano Giuliana”

P. M. – quindi la sua... la sua firma?

INTERPRETE – “che... in basso... nel foglio c’è una... una lettera c’è uno... uno scritto di Potenza *(sic)*”

P. M. – quale delle due lettere? In quale delle lettere?

INTERPRETE – *(si esprime in lingua spagnola)*

P. M. – la data! La data!

PRESIDENTE – la data! La data! La data!

INTERPRETE – “non ha... non ha una data... questa non ha data.”

PRESIDENTE – ma allora... però scusate... un attimo, con calma, se no si crea una confusione. Questa lettera che la teste adesso... indica... traduca Interprete, per favore.

INTERPRETE – questa sì! Non ha nessuna data.

P. M. – quindi...

INTERPRETE – e infondo...

P. M. – ...sta parlando di una lettera diversa... da quelle delle due lettere che ci ha detto prima: 3 settembre e 27 novembre?

INTERPRETE – sì! Sì, sono diffe... differenti.

P. OFFESA GARCIA – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – sì.

P. M. –

INTERPRETE – “queste sono prima della morte... alla sua morte”.

PRESIDENTE – sì, però... siccome lei... ad oggi ha parlato di due lettere... una le... inviate alla Benac, alla Signora Cecilia Benac...

P. OFFESA GARCIA – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – ma no! Non ci interessa tanto se è anteriore o posteriore! Ma è indirizza a chi quella... quella lettera?

INTERPRETE – “ai miei nonni”.

PRESIDENTE – ai suoi nonni. Quindi è un'altra lettera, stiamo parlando di un'altra lettera.

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – e quando... che lettera è, quando è stata ricevuta?

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

PRESIDENTE – a cosa fa riferimento, cioè... fateci capire se no...

INTERPRETE – “sono... sono tutte lettere di mia nonna, io non lo so quando... l'hanno ricevute. Alcune sono mie... e queste altre sono di mia nonna. Qui c'è la busta della nonna... e quella busta del... dell'Uruguay.”

PRESIDENTE – sì però... ehm... Interprete, solo per fare capire alla Signora... che noi dobbiamo acquisire questi... siccome abbiamo già dei documenti stiamo cercando di capire se questi documenti che la Signora esibisce sono già in nostro possesso. Cioè glielo spieghi se no magari la Signora mi mostra delle cose e giustamente non comprende perché io faccio... queste richieste... al Pubblico Ministero e alla Parte Civile.

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

PRESIDENTE – intanto per il verbale... Angela, scusi... per il verbale, volevo dare atto... che le due...

P. OFFESA GARCIA – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – un attimo un attimo! Un attimo! Quando parlo... e verbalizzo attende un attimo, se no... volevo dare atto a verbale che le due lettere del 3... settembre e del 27 novembre citate... indirizzate a Cecilia Benac sono... acquisite... tra il carteggio di cui al punto 12)... ehm... i documenti di cui punto 12) della produzione documentale del Pubblico Ministero in sede di ammissione delle prove. Allora... intanto questo volvo far precisare.

Poi... adesso cerchiamo di capire... eehh...

(La Corte si consulta)

PRESIDENTE – allora glielo esibiamo. Allora, innanzitutto...prima di andare avanti, chiedi gentilmente alla Signora di... riprendere in mano le lettere del 3 settembre e del 27 novembre indirizzate a Cecilia Benac. Che la Signora ha. Se posso... – Manuela, per favore – le prenda anche lei...

P. OFFESA GARCIA – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – un attimo, Signora! Non me le mostri così perché così non va bene! Aspetti un secondo! Allora... prenda le due lettere così la mia collaboratrice le esibisce alla Corte e noi vediamo se corrispondono a quelle che abbiamo agli atti.

INTERPRETE – quelle della Cecilia... di Cecilia, no? *(si rivolge alla teste)*

PRESIDENTE – di Cecilia, del 3 settembre e del 27 novembre.

(Viene mostrata alla Corte documentazione della teste)

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

PRESIDENTE – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)* domanda: dalle lettere... di.. di... ecco! Allora... Signora...

INTERPRETE – dica!

PRESIDENTE – gentilmente... riveda le lettere del 3 settembre e del 27 novembre. Okay?

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

PRESIDENTE – allora il Pubblico Ministero... ha chiesto... se... lei riconosce... la scrittura di sua madre.

P. OFFESA GARCIA – totalmente. Sì!

PRESIDENTE – sì! In base a quali elementi?

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

PRESIDENTE – eh, fa... faccia spiegare! Faccia spiegare!

P. OFFESA GARCIA – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – cioè che fa a dire che è la scrittura di sua mamma? Al di là del fatto che è firmata Giuliana.

INTERPRETE – “la... la grafia”.

PRESIDENTE – la grafia. E questo voleva sapere il Pubblico Ministero! Se le riconosceva come... la grafia di sua madre. Okay! Prego!

P. M. – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – sì.

P. M. – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – il microfono! Il microfono! È spento!

P. M. – un'ultimissima domanda: vuole dire alla Corte lei che... professione svolge, che lavoro fa?

INTERPRETE – che professione svolge?

P. M. – che lavoro fa in...

PRESIDENTE – la Signora! La teste!

P. M. – che lavoro fa?

PRESIDENTE – Che lavoro fa?

INTERPRETE – ah, lei! Ah ah! “Sono impiegata amministrativa nella Segreteria Elettorale Nazionale di Corrientes. Posso... posso dire qualcosa di più... al... al riguardo?”

P. M. – uhm... volevo...lei è anche Professoressa?

INTERPRETE – “Profe... sono Insegnante di... Primaria?”

PRESIDENTE – Scuola Primaria! Scuola, Primaria!

P. M. – perfetto!

INTERPRETE – però non... non esercita.

P. M. – non esercita.

P. M. – non esercita. Ed è... e è... anche dipendente della... della Giusti... del Ministero della Giustizia in Uru... ehm...

INTERPRETE – “è un organismo che dipende dal potere giudiziario”.

P. M. – ho capito. Va bene, grazie... grazie, non ho altre domande.

3+- allora...sentiamo al Parte Civile. No, perché vi ricordo che abbiamo il problema delle tre che il collega ha il corso, eh! Prego!

DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE Andrea SPERANZONI, per GARCIA Beatriz Ida

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – Avvocato Speranzoni, Difesa di Parte Civile, per la fonoregistrazione.

PRESIDENTE – sì. Prego!

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sì. Avvocato Speranzoni, per la Parte Civile. Ehm... buongiorno!

(La Cancelliera interloquisce con l'Interprete)

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – Ho alcune precisazioni da porle, le chiedo: dove è nata...

PRESIDENTE – aspetti, però!

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...sua ma...

PRESIDENTE – aspetti!

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...se l'Interprete...

PRESIDENTE – che lo vede che sta parlando la Cancelliera con l'Interprete, se no non... non traduce!

...(La Cancelliera interloquisce con l'Interprete – pausa prolungata)...

PRESIDENTE – prego!

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – una prima precisazione chiedo alla Signora: dove è nata sua madre?

INTERPRETE – “a Brescia”

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – no, ha fatto un altro nome, chiedo che vengano... tradotte...

INTERPRETE – sì, ma l'altro nome non...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...tutte le parole che la Signora dice.

INTERPRETE – non l'ho ca... non... non capisco bene esattamente il nome.

PRESIDENTE – Bagnolo?

INTERPRETE – “Bagnolo Melia (trascrizione fonetica)”

PRESIDENTE – Melia?

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – Mella!

PRESIDENTE – Mella! Bagnolo Mella.

INTERPRETE – Bagnolo Nella (*sic*).

PRESIDENTE – scusate, alzo la voce per... far comprendere bene la...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – era quindi cittadina italiana sua madre?

INTERPRETE – “sì”.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – le chiedo una precisazione: le attività... se lo può... tradurre in modo sintetico – ecco, se può... puntualizzare... ehm... qual è stato il percorso... lo ha in parte già detto, però... se pone dei... dei tempi... delle... delle date... rispetto alle querele e alla ricerca... del... di sua madre effettuata da sua nonna. Cioè se può...

PRESIDENTE – le den...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...se può...

PRESIDENTE – “denunce” diciamo. Diciamo “denunce” forse è più comprensibile.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – come?

INTERPRETE – “denunce”, forse...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – le denunce.

INTERPRETE – ...forse è più comprensibile.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, non chiedo... tutto il percorso nei dettagli, chiedo se può stabilire... proprio una... sequenza... – se può tradurre questo – se può dare una...

INTERPRETE – dev...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...sequenza delle...

INTERPRETE – possiamo dire...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...denunce fatte.

INTERPRETE – Avvocato, più semplice le faccia le domande, abbiamo...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sì!

INTERPRETE – ...sempre l'Interprete – no? – che deve tradurre.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – la domanda è...la domanda è per l'Interprete – se può dare una sequenza delle denunce fatte da sua nonna per cercare sua mamma.

PRESIDENTE – sul piano temporale – Interprete – ...

INTERPRETE – sì sì sì!

PRESIDENTE – ...vorrei capire.

INTERPRETE – ho capito.

PRESIDENTE – sul piano temporale.

INTERPRETE – ho capito. (traduce alla teste)

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – aiutandosi anche con della documentazione.

INTERPRETE – “non molto... cioè ho questa... ho questa...”...

PRESIDENTE – no... veda se riesce a darli in sequenza cronologica, se no si crea un po' confusione.

INTERPRETE – “prima di questa allora ha fatto una denuncia a Buenos Aires che sarebbe la capitale... a vari enti... a vari enti... dal Consolato Italiano... e sono state consegnate le due lettere che sono qua... aggiunte.”

PRESIDENTE – Avvocato, scusi!

P. OFFESA GARCIA – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – un attimo...

P. OFFESA GARCIA – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – un attimo! Ma lei non ha queste denunce?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – le ha in mano la Signora.

PRESIDENTE – lei non ce le ha?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sì, ne... ne ho copia, sì.

PRESIDENTE – eh, ma non poteva fare un indice con le denunce così...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – in parte sono state anche depositate dal Pubblico...

PRESIDENTE – sì, ma... scusate, però... abbiate pazienza, ma mica per niente, è che così si crea

molta confusione! La signora poverina non può sapere...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sì sì, siamo in grado...

PRESIDENTE – ...non può sapere come deve esibir...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...di fare produzioni documentali. Ecco, volevo... siccome le ha... tra le mani, ecco, se poteva...

PRESIDENTE – eh sì, ma...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sono...

PRESIDENTE – ...la Signora ne prende una, poi ne prende un'altra, poi ne prende un'altra ancora... e non possiamo chiedere a lei di essere certa su...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – allora...

PRESIDENTE – ...la sequenza cronologica!

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – va bene!

PRESIDENTE – abbiate pazienza!

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – allora mi metto... metto da parte. Ehm... ecco... le chiedo questo invece... Signora... se può precisare – ha già detto in Paraguay hanno trovato i resti – in quale luogo esattamente del Paraguay?

INTERPRETE – “nel Centro di Investigazio... di indagini... di... del Paraguay, in Asuncion, Paraguay. La capitale... è la capitale... la persona che può dare un dato preciso è Lidia Cabrera... perché io ho solo i dati che ha segnato mia nonna.”

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, le chiedo: lei ha nominato invece – un'altra precisazione – ha nominato... un movimento... non ho capito se politico... a cui apparteneva sua mamma... o... o... se è così... ehm...

PRESIDENTE – facciamo tradu...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...le chiedo...

PRESIDENTE – facciamo...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – le chiedo...

PRESIDENTE – facciamo tradurre perché se no... traduca, Interprete, per favore.

INTERPRETE – (*traduce alla teste*)

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ha nominato una sigla prima.

P. OFFESA GARCIA – (*si esprime in lingua spagnola*)

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sì sì! Chiaro chiaro!

INTERPRETE – (*si esprime in lingua spagnola*)

PRESIDENTE – vogliamo scriverglielo... fare il... lo *spelling*, per favore? c'è...

INTERPRETE – dice è l'unica cosa che ha trovato su internet, quindi. Tutt'è nel *nombre*... (*si esprime in lingua spagnola*)

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – no, probabil...

INTERPRETE – F A (*fa lo spelling*)...

P. OFFESA GARCIA – (*si esprime in lingua spagnola*)

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sì, “*Fahrenheit*”. Probabilmente è una... una cosa trovata in internet quindi non... non fa...

P. OFFESA GARCIA – (*si esprime in lingua spagnola*)

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...non fa testo. Ehm...

PRESIDENTE – però noi non abbiamo capito, eh!

INTERPRETE –

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – “*Fahrenheit*”... “*Fahrenheit*”! Il romanzo di Ray Bradbury. Fare...

PRESIDENTE – sì, ho capito, ma do...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...io ho capito “*Fahrenheit*”.

PRESIDENTE – ...dobbiamo anche per il trascrittore! Ho chiesto se poteva essere scandite... se potevano essere scandite le lettere, per favore!

INTERPRETE – è quello che stava facendo!

PRESIDENTE – eh, infatti! Faccia... quello che le chiedo io, per favore!

P. OFFESA GARCIA – (*si esprime in lingua spagnola*)

PRESIDENTE – no Signora, se ci può far capire il nome!

INTERPRETE – “F A R E N G I T” (*fa lo spelling*) . Farengit (trascrizione fonetica).

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sa...

INTERPRETE – prego!

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sa se sua madre aderiva al Movimento Peronista?

INTERPRETE – “no”.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – non lo sa o... o... o no.

INTERPRETE – “non lo so”.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sa solo che Agustin POTENZA aderì al Movimento Peronista?

INTERPRETE – “sì”.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, un altro... le chiedo un'altra precisazione: in quel dettaglio... di oggetti... che fanno riferimento al... contenuto della valigia e che è già in possesso della Corte, ecco... quell'elenco di... oggetti che è in una lettera... menzionato... è arrivata quella lettera a chi? Se lo può ripetere.

INTERPRETE – “Cecilia Benac”

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – quindi... dell'elencazione degli oggetti contenuti nella valigia dell'Hotel “Hermitage” viene mandata da sua madre a Cecilia Benac, è così?

INTERPRETE – sì, sono stati mandati... a Cecilia Benac per fare... (incomprensibile) che

potesse ritirare la... la maglietta”.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, le chiedo invece: le lettere... del 1976, prima del sequestro – prima del sequestro – vengono inviate alla nonna... e al nonno materno... e lei... le lesse all’epoca del... della... ricezione? Cioè, nel ’76, quando queste lettere arrivano, la Signora Ida Beatriz le ha lette?

PRESIDENTE – non abbiamo parlato di queste lettere, però con la...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – no, all’inizio...

PRESIDENTE – ...teste, eh!

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...della deposizione le ha menzionate, sì sì! Del ’76. Antecedenti.

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

PRESIDENTE – ’76?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sì. 76.

INTERPRETE – “sì”.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ha risposto affermativamente?

INTERPRETE – sì.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – e su queste lettere, se non sono in possesso della Corte, se ne fa carico... la Parte Civile di... depositarle.

PRESIDENTE – e sto controllando... perché non essendoci un indice... – come dicevo – non è facile...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – erano scritte... ehm... di pugno da sua madre queste lettere?

INTERPRETE – “sì”.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ed è... e c’è – la domanda è: c’è identità di grafia... di segno grafico fra le lettere del ’76 e del ’77 menzionate dalla Presidente?

INTERPRETE – “sì”.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – c’è identità grafica quindi...

INTERPRETE – sì.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...lo conferma?

INTERPRETE – sì sì!

PRESIDENTE – a me non sembra che...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, e il...

PRESIDENTE – ...ci siano queste lettere, eh!

...(La Corte visiona documentazione nel fascicolo per il dibattimento – pausa prolungata)...

PRESIDENTE – allora se le lettere dovrebbero essere prodotte sempre in questo... elenco di

documenti... in questo insieme di documenti di cui al punto 12), che riguardano appunto la si... le posizioni... della Signora FILIPAZZI non ci sono queste lettere.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – e... quindi sono due lettere che produrrà la Parte Civile.

INTERPRETE – due lettere, scusi?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sono due lettere del '76...

INTERPRETE – non ci sono...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – esatto!

INTERPRETE – ...lettere del '76.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – che... mi farò carico io di depositare alla Corte... la rilevanza e il segno grafico... identico... di cui ha dato conferma e... una...

PRESIDENTE – e...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...una condizione ancora di libertà della... della vittima.

PRESIDENTE – e... non... non le ha... non le avete qui, perché sarebbe opportuno vedere alla Signora...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ha gli origi...

PRESIDENTE – ...e vedere se...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ha gli o...

PRESIDENTE – ...le riconosce.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ha gli originali... fra le mani.

PRESIDENTE – eh, e allora...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – può, Signora Ida Beatriz...

PRESIDENTE – esibire le due lettere?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...mostrare le due lettere del '76?

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, le ha tra le mani.

PRESIDENTE – sono... una e due? Una lettera questa. Prendiamo anche l'altra.

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – okay.

(La teste esibisce alla Corte due lettere manoscritte)

PRESIDENTE – allora diamo atto che la teste esibisce due lettere manoscritte datate 24 giugno e 9 novembre 1976. Allora lei – Avvocato – se poi... ehm... può esibire...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sì. Assolutamente.

PRESIDENTE – ...una copia... con la traduzione in italiano così... capiamo il contenuto.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, le chiedo un'altra precisazione: prima ha parlato dei... resti trovati... di sua madre... e... ha fatto riferimento alla mancanza... di un... una parte di un dito di una mano... ecco... ha avuto delle... spiegazioni su questa... assenza? Se lo può... riferire alla Corte.

INTERPRETE – (*traduce alla teste*)

P. OFFESA GARCIA – (*si esprime in lingua spagnola*)

PRESIDENTE – aspetti aspetti, traduciamo!

INTERPRETE – “quando mi hanno consegnato la documentazione c'era tra queste la foto... del corpo intero di mia mamma e... e ho visto nella foto che... gli man... c'era la foto della mano e le mancava il mignolo della mano... della mano... su una ma... di una mano. Mancava il mignolo di una mano”. Le ho chiesto se era destra o sinistra e ha detto non... non si ricorda, dovrebbe riguardare le foto. “Qualcosa in più: io sono stata in questo posto... che era la... il posto di detenzione in Paraguay che coincide con... con... con la strada... che ha scritto mia nonna, che è vi... che è Cile... Via Cile. In questo luogo, attualmente ci sono elementi che si usavano... cioè oggetti che si usavano per le torture. Io e mio fratello siamo andati in questo posto... oggetti... c'erano oggetti che si usavano per tagliare il dito, scanner elettrico e altri oggetti che insomma non... li ho guardati molto superficialmente.”

PRESIDENTE – allora intanto diciamo... se possiamo dare atto a verbale... che la teste esibisce un... ehm...

INTERPRETE – un foglietto.

PRESIDENTE – un foglietto... stampato... possiamo, Interprete, gentilmente dire... l'intestazione, per far comprendere di cosa si tratta?

INTERPRETE – questo è un pia... questo è un museo... veramente, piano del museo. Museo...

PRESIDENTE – sì, un attimino! Guardi, la prima pagina! Così... vediamo l'intestazione.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI –

INTERPRETE – ah, questo?

PRESIDENTE – sì!

INTERPRETE – questa?

PRESIDENTE – questo!

INTERPRETE – dice: “*Museo della Memoria, Dittatura e Diritti Umani Paraguay*”.

PRESIDENTE – mh. E indica il luogo, per favore?

INTERPRETE – sì, questo... è Archivio... della... *Represión*... il luogo... qui... qui non lo dice... forse lo dice in un altro posto. Ecco, qui dice: l'edificio si trova in Via Cile 1.072/1.066. è stato costruito per...

PRESIDENTE – quale località?

INTERPRETE – località... dove sta scritto? Però dice “Via Cile, *Calle Cile.*” *Calle Cile* e non...
ah...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – in quale città?

INTERPRETE – in Paraguay... tutti i modi.

PRESIDENTE – sì, no...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – in qua...

PRESIDENTE – ...ma in quale città?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – in quale città?

PRESIDENTE – in quale città?

INTERPRETE – in quale città non lo dice, vediamo un po’... la capitale...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – la capitale.

INTERPRETE – ...che è Asunción. Asunción...

PRESIDENTE – Asunción.

INTERPRETE – ...è la capitale, ha detto.

PRESIDENTE – e invece l’altro foglietto che lei ha esibito possiamo sapere esattamente... che
cos’è? Lei ha fatto riferimento a un foglietto di sua nonna.

INTERPRETE – ah... è questo.

P. OFFESA GARCIA – (*si esprime in lingua spagnola*)

PRESIDENTE – sì, no, che cos’è quello?

INTERPRETE – no... è...

PRESIDENTE – Ci spiega...

INTERPRETE – sono gli appun...

PRESIDENTE – ...che cos’è?

INTERPRETE – sono degli appunti scritti a mano... manoscritti...

PRESIDENTE – aspetti! Diamo atto che esibisce, altresì, un... un piccolo...

INTERPRETE – della nonna.

PRESIDENTE – ...foglio manoscritto contenente degli appunti... di sua nonna, Signora?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI –

INTERPRETE – sì. Dice di sua nonna... “sì, indagine Cile...”... c’è scritto “Cile” e poi... che...
“Presidente...”... non si capisce molto, in tutti i modi. Però si dice “Cile”. Tutti
manoscritti... sono tutti... pari... appunti.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sono appunti, quindi su questo piccolo foglio manoscritto,
contenenti le indicazioni anche di...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco...

PRESIDENTE – ... “Cile”.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – chiedo... ecco...

INTERPRETE – c'è scritto “Cile”, dice...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...la parola Cile evoca la strada... di Asunción che ha menzionato prima...

INTERPRETE – esatto.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...non lo Stato

INTERPRETE – che corrisponde...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – del Cile?

INTERPRETE – ...è la strada di questo museo.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco. L'appunto della nonna indica quindi... lo stesso luogo che è indicato nell'appunto cosiddetto “museo” – chiamiamolo – e l'indirizzo che è anche... nel primo documento. È così?

INTERPRETE – suppone. Sì, suppone. “Sono... sono posti che mia nonna che... ha... ha... ha visitato”

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – perfetto!

INTERPRETE – “e questi do...”...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – cioè sono... è un...

PRESIDENTE – questi documenti poi verranno prodotti dalla Difesa...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – è un documento...

PRESIDENTE – ...di Parte Civile.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...è un documento che la... la teste – glielo chieda – ci mostra per far capire la ricerca che sua nonna ha fatto di sua mamma, è così?

INTERPRETE – “sì questi sono documenti della nonna che certificano tutte le indagini che faceva.”

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – perfetto! Ecco... adesso le chiedo di tornare al...

PRESIDENTE – Avvocato, scusi, possiamo chiedere una cosa? Se no poi tornare indietro quando... il teste straniero è un po' complicato. Questo appunto di sua nonna... lei dove lo ha rinvenuto? Gli è stato dato dalla nonna? L'ha rinvenuto negli effetti personali della nonna? Se ci può precisare.

INTERPRETE – “me l'ha consegnato... mia nonna insieme a un'altra... a una lettera... dove... questo foglio dove c'era scritto tutti i luoghi dove lei è stata in Paraguay... dove chiede a mio marito che mi... mi aiuti, mi con... mi... mi... si prenda cura di me... perché... perché la Polizia... l'ha buttato fuori dal Paese perché stava chiedendo troppo... facendo troppe domande... dal Paraguay.”

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – in quale anno questo su... questa cosa succede?

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – no, in quale anno fecero uscire dal Paraguay... lamentando... questa eccessività di domande?

PRESIDENTE – la nonna? Fecero uscire la nonna?

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

PRESIDENTE – cioè espulsero?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – adesso glielo chiediamo.

INTERPRETE – non... non ha la data. “credo... credo ‘78/’79, però non ho... non sono molto sicura.”

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco... le chiedo di tornare dal documento... che le è stato dato dal Presidente della Repubblica dell’Uruguay datato 18 dicembre 2018. E che è già in possesso... della Corte.

INTERPRETE – “sì”.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – le chiedo: dà conferma del fatto che la qualità di vittima... innanzitutto, è un documento che conferma la sua... qualità di vittima... del reato?

INTERPRETE – “sì”.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, se ricorda... che in questo documento si fa riferimento alle strutture repressive dell’Uruguay rispetto al “*Plan Condor*”.

INTERPRETE – “non ricordo il testo”.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco... posso esibire... ehm... la carta... la... la lettera del Presidente Tabaré Vázquez e chie’... chiedo alla Corte l’autorizzazione di esibire alla teste il documento...

PRESIDENTE – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)* allora diamo atto che viene esibito alla teste il... documen... la lettera indirizzata... no, aspetti, questa è Silvia POTENZA... alla Signora GARCIA FILIPAZZI, datata 18 dicembre 2018.

(Viene esibita documentazione alla teste)

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – se può leggere il secondo capoverso.

P. OFFESA GARCIA – *(legge la documentazione in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – sì, senza che glielo facciamo leggere tutto...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sì sì!

PRESIDENTE – magari facciamo la domanda...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – certo certo!

PRESIDENTE – sapete perché... abbiamo l’altro teste da sentire.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sì!

PRESIDENTE – quindi...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sì!

PRESIDENTE – è documentale... vediamo... facciamo leggere la lettera... quindi... il... la Parte Civile chiedeva se le risultava che in questa lettera venisse dato atto di una partecipazione dell'Uruguay de... dell'Uruguay alla... esecuzione del “Piano Condor”.

INTERPRETE – “dice che ha avuto... dice nella lettera che ha avuto una partecipazione... dal sequestro... che lamentiamo... e ripetiamo...”...

...Voci in sottofondo...

PRESIDENTE – sì, ma comunque è il secondo capoverso. È documentale...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – perfetto!

PRESIDENTE – ... Parte Civile.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – perfetto!

PRESIDENTE – è inutile insistere.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI –le chiedo un'ultimissima cosa... che in parte è già abbondantemente emerso nella sua deposizione di fatto, ma gliela pongo come domanda: a seguito di questa... ehm... vicenda che ha riguardato sua mamma, qual è stato nell'arco del tempo... ehm... l'effetto nella sua vita familiare e personale? Lo abbiamo già, in realtà, visto... coi nostri occhi...

PRESIDENTE – glielo abbiamo già chiesto alla Signora, già ce lo ha detto chiaramente.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – allora... se...

PRESIDENTE – se ha qualche domanda più puntuale...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – se lo...

PRESIDENTE – ...sul punto; è inutile sottoporla a uno stress, eh!

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – allora... ecco, se... è ritenuto sufficiente, non ho altre domande. Grazie!

PRESIDENTE – va bene. Vediamo le altre Parti Civili se ci sono domande... delle altre Parti Civili.

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – la collega.

PRESIDENTE – prego!

**DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE SILVIA CALDERONI, per la
REPUBBLICA ARGENTINA**

AVV. P. CIVILE CALDERONI – una precisazione, Avvocato...

INTERPRETE – il nome...

AVV. P. CIVILE CALDERONI – ...Silvia Calderoni, per la REPUBBLICA ARGENTINA.

INTERPRETE – mh.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – buongiorno! Ehm... durante... mentre rispondeva alle domande del Pubblico Ministero lei ha fatto riferimento... alla Signora Lidia Cabrera e a... suo marito Sotero; ha detto che... li ha incontrati... è corretto?

INTERPRETE – scusi... può ripetere la domanda? Può ripetere...

PRESIDENTE – sì sì!

INTERPRETE – ...la domanda che non abbiamo...

PRESIDENTE – aveva detto che li aveva incontrati”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – li aveva incontrati. Ehm... le volevo chiedere se... allorché ha incontrato la Signora Cabrera... lei le ha raccontato perché era detenuta? Se la Signora Cabrera era una militante politica?

P. OFFESA GARCIA – *ella sì!*

AVV. P. CIVILE CALDERONI – sì.

INTERPRETE – “lei sì. Sì.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – sì. Mi può dire in quel Movimento... o partito... o Sindacato militava?

INTERPRETE – (*traduce alla teste*) Cabrera?

PRESIDENTE – sì, Cabrera!

AVV. P. CIVILE CALDERONI – la Signora Cabrera, sì!

INTERPRETE – “non... non l’ho chiesto”.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – non... okay!

INTERPRETE – “non era quello che cercavo”.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – okay! Le chiedo questo... per capire se... diciamo... poiché mi ha detto che la Signora Cabrera... ha conosciuto sua madre... mentre erano detenute...

P. OFFESA GARCIA (*intervento fuori microfono*) – sì!

AVV. P. CIVILE CALDERONI – ...se la Signora Cabrera e le persone che erano con lei fossero detenuti politici.

INTERPRETE – “fossero detenute”?

AVV. P. CIVILE CALDERONI – politici! Per ragioni politiche!

INTERPRETE – “sì”.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – sì. Questo gliel’hanno raccontato?

INTERPRETE – non... lei non... “io non ho domandato perché così... mi è sembrato, ma insomma... non era la domanda...”.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – va bene va bene, lo chiediamo a lei.

INTERPRETE – ...“...che faceva”.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – non ho altre domande, grazie!

PRESIDENTE – allora... la Difesa ha domande?

AVV. DIFESA ZOFREA – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*
PRESIDENTE – nessuna domanda *(ride)*.

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

PRESIDENTE – va bene! Uhm... comunque poi... se c'è qualche altro documento nella disponibilità della teste... le Parti... interessate potranno eventualmente... acquisirne una copia e... e... tradurlo e comunque farla avere nella disponibilità della Corte. Va bene, noi ringraziamo la Signora della sua testimonianza e quindi, per il momento, si può accomodare.

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

PRESIDENTE – grazie, Signora. Grazie!

P. OFFESA GARCIA – *(si esprime in lingua spagnola)*

INTERPRETE – sì sì! Certo!

PRESIDENTE – sì... può pure rimanere in aula, se crede...

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, la Persona Offesa viene congedata.

PRESIDENTE – sentiamo l'altro... c'è un altro testimone, no?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – deposi'... de...

P. M. – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – ah, okay!

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – Avvocato Speranzoni, Presidente...

INTERPRETE – sì!

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...e... depositerò dopodomani... allora... le due lettere del '76, quello che abbiamo definito “Museo della Memoria” e quelle che...

PRESIDENTE – dépliant quindi. Dépliant.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – e quello che abbiamo definito... appunto... manoscritto...

PRESIDENTE – della nonna.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...della ricerca della nonna, in un'istanza... numerata... alla Corte, così da non confonderle con le altre... lettere o documenti... prodotti dal Pubblico Ministero.

PRESIDENTE – oh... volevo poi dare atto che non ci sono – almeno da un primo... esame – eeh... le... copia delle denunce... sporte dalla famiglia... FILIPAZZI durante... subito dopo... la denuncia... non mi sembra che ci siano... ehm... poi comunque – Pubblico Ministero – le chiederò di fare un indice più dettagliato dei documenti prodotti. Magari

per la prossima tornata di udienze se non ce la fa.

P. M. – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – eh, io dico... a firma della Signora Sorcini (trascrizione fonetica).

P. M. – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – no, forse... no no!

P. M. – non l'ho depositata prima perché... ehm...

PRESIDENTE – no, forse non sono stata chiara, dico: poi... se... tra questa tornata di udienza, mi rendo conto che giov... per giovedì forse non è in grado di farlo, però... per il prossimo mese che abbiamo un'altra udienza, le chiederò di fare un elenco dettagliato dei documenti prodotti.

P. M. – va bene!

PRESIDENTE – in modo che sia più facile...

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – Presidente...

PRESIDENTE – ...consultarli. Allora la Signora si può accomodare...

INTERPRETE – io resto?

PRESIDENTE – eh, c'è un altro teste, no?

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – sì.

PRESIDENTE – ehm... l'altro teste ha bisogno della lingua spagnola? Dell'Interprete?

...Voci in sottofondo...

PRESIDENTE – sì, no?

...Voci in sottofondo...

PRESIDENTE – okay! Quindi lei rimanga pure lì, Interprete.

P. OFFESA GARCIA – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – lei può... rimanere in aula, se vuole, o può... allontanarsi, come crede.

INTERPRETE – vuole fare una domanda... se è permesso.

PRESIDENTE – sì, va bene! Dica, Signora!

INTERPRETE – io me ne vado in Argentina e penso di non tornare più, posso parlare col signore?

PRESIDENTE – sì, la Corte ha già autorizzato, possiamo magari... darle atto... Avvocato, lei me lo aveva chiesto fuori udienza se... su questo... io ho detto soltanto a margine – diciamo così – dell'udienza, in modo da non interromperla. Per la Corte non ci sono problemi, se poi ci sono altri impedimenti di altra natura... da parte della parte pubblica, magari li

rappresenta. Va bene? Allora dica però alla Signora se fosse possibile, di non farlo subito, ma magari di farlo dopo che abbiamo sentito l'altro testimone perché se no... a meno che il Signor TROCCOLI non voglia sentire l'altra testimonianza dobbiamo interrompere, il che... ci rende difficile con gli orari dell'udienza, va bene?

INTERPRETE – “grazie!”

PRESIDENTE – Grazie, Signora. Si può accomodare.

AVV. DIFESA BASTONI – il Signor TROCCOLI dice... non c'è necessità, se vuole ci parla subito, in maniera che così...

...Voci in sottofondo...

PRESIDENTE – eh, lo so! Perché noi abbiamo questo problema dell'orario che dobbiamo sentire l'altra testimone.

...Voci in sottofondo...

PRESIDENTE – eh, ma... la Signora deve tornare... io non... scusate, noi non vogliamo entrare in questo! Se c'è una volontà delle Parti di parlarsi non c'è... non c'è... ehm... contrarietà della Corte.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – Presidente, scusi...

PRESIDENTE – sì!

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – Avvocato Mejia. Io devo allontanarmi, lascio in mia sostituzione l'Avvocata Merluzzi.

PRESIDENTE – va bene.

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – per la questione DUCHINI... i fatti saranno illustrati dal Pubblico Ministero affinché possa essere fissata una successiva udienza per sentire la mia Parte Civile.

PRESIDENTE – va bene, poi questo tema...

AVV. P. CIVILE MEJIA FRITSCH – grazie!

PRESIDENTE – ...verrà affrontato... a margine dell'udienza. Va bene, grazie! Allora diamone atto a verbale. Allora può dire alla Signora... forse non (incomprensibile) capito: la Corte non ha niente in contrario a che parli con il... Signor TROCCOLI se il Signor TROCCOLI anche vuole parlare con la Signora; chiedo, gentilmente, se la Signora non deve allontanarsi immediatamente, di farlo dopo che abbiamo sentito l'altro testimone in modo che noi possiamo proseguire nell'esame dei testi.

P. M. – anche perché abbiamo... anche poco tempo rispetto...

AVV. P. CIVILE CALDERONI – e que... sì, su questo – se posso interloquire – mi viene rappresentato che la Signora POTENZA comunque sarà anche... giovedì...

PRESIDENTE –

AVV. P. CIVILE CALDERONI – ...per la prossima udienza...

PRESIDENTE – cioè non è una cosa...

AVV. P. CIVILE CALDERONI – ...quindi non abbiamo fretta.

PRESIDENTE – diciamo è una cosa fra le Parti, la Corte non ha...

AVV. P. CIVILE CALDERONI – no no, però dico...

PRESIDENTE – ...non ha contrarietà...

AVV. P. CIVILE CALDERONI – ...lo dico per il Pubblico Ministero che...

PRESIDENTE – ...che avvenga...

AVV. P. CIVILE CALDERONI – ...magari se non...

PRESIDENTE – ...però oggi dobbiamo...

AVV. P. CIVILE CALDERONI – ...esaurisce...

PRESIDENTE – ...proseguire necessariamente se no... non riusciamo... a... a sentire la testimone.

Facciamo entrare la Signora quindi... POTENZA. La Signora POTENZA è qui? È la Signora POTENZA?

...Voci in sottofondo...

PRESIDENTE – Venga, Signora, si accomodi!

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – lei, Signora, ha bisogno... va be', adesso sentiamo. Si accomodi pure lì... si accomodi pure. Prego!

Viene introdotto il testimone dedotto dal Pubblico Ministero

DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE (Persona Offesa) POTENZA SILVIA BEATRIZ
--

PRESIDENTE – allora, la Signora... credo... se ha bisogno dell'Interprete, giusto? Senta un attimo.

INTERPRETE – no, dice che parla pochissimo...

PRESIDENTE – no.

INTERPRETE – ...

PRESIDENTE – va bene! Allora dica alla Signora che è qui come testimone e quindi ha l'obbligo di dire la verità... si deve impegnare a dire la verità.

INTERPRETE – (*traduce alla teste*)

PRESIDENTE – va bene. allora come si chiama, dove è nata e quando?

FORNISCE LE GENERALITA': il mio nome è Cecilia... Silvia POTENZA, sono nata a Buenos Aires il 25 gennaio del 1953.

PRESIDENTE – eh. Prego, Pubblico Ministero!

DOMANDE DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO

P. M. – sì. Buongiorno, Signora! Vuole dire alla Corte se lei ha presentato una denuncia... per la morte di suo padre José Agustin POTENZA?

INTERPRETE – “è per questo... questo... per questo... Giudizio questo o in altri posti?”

P. M. – no... lei... ha... ha presentato una denuncia in questo... in questo processo...

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – e le dico anche quando è stata... è pervenuta il 5 novembre del 2020.

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – senta... lei... quindi... era figlia di José Agustin POTENZA, vuole... vuole... ehm... dire alla Corte di... chi era suo padre, di co... lei l'ha conosciuto ovviamente...

P. OFFESA POTENZA (intervento fuori microfono) – sì!

P. M. – ecco. Cosa faceva, dove lavorava... in Argentina, se...

INTERPRETE – hai capito? Ah, bene!

P. M. – se faceva parte di qualche partito politico... di qualche Sindacato...

PRESIDENTE – piano piano, Pubblico Ministero, se no... facciamola... rispondere.

P. M. – eh, scusi.

INTERPRETE – ha capito la domanda. “Allora io sono vissuta con mio padre fino a dieci anni e mio padre era un Musicista; a parte di essere – appunto – Musicista, quindi faceva i giri per... per la musica, però faceva anche altre... si occupava anche di altre cose, tipo amministrativo... era impiegato commer... del commercio... e questo.”

P. M. – ecco... faceva parte... ehm... era iscritto a qualche partito politico, si occ... svolgeva attività sindacale? Che cosa faceva?

INTERPRETE – “era del partito... si è iscritto al Partito Peronista, dopo... dopo il 1955 c'è stata una rivoluzione... allora poi... poi il Partito di suo padre... il Peronismo fu... proscritto fu... ehm...”...

P. M. – proscritto.

INTERPRETE – ...“...denunciato e quindi lui è stato... è stato perseguitato per questo. Mio padre

faceva una vita normale... allora dice: “mio padre faceva una vita normale però... nella relazione della Polizia era sempre... un ricercato e questo lo abbiamo visto adesso...”... l’hanno visto adesso quando... gli hanno riconsegnato i resti. L’hanno saputo... dopo.

P. M. – senta... ma... perché suo padre... lei ha detto... che nella relazione della Polizia suo padre era sempre ricercato, ma perché era ricercato? Cioè che cosa... che cosa aveva fatto suo padre per essere ricer...

INTERPRETE – perché... per essere Peronista e perché era Sindacalista. Era Sindacalista del Sindacato della Musica... dei Musicisti però non so se c’erano – parlo... parlo personale – non so se c’erano altre attività... che lui svolgesse. Però era iscritto al Partito Peronista.”

P. M. – e per questa ragione il regime... lo ricercava? Che cosa...

INTERPRETE – “perché non c’era un altro motivo.”

P. M. – senta... e... suo padre... conviveva con... la Signora Giuliana Rafaela FILIPAZZI?

P. OFFESA POTENZA – (*si esprime in lingua spagnola*)

P. M. – Lei l’ha conosciuta?

P. OFFESA POTENZA (intervento fuori microfono) – sì.

P. M. – sì. E dove...dove vivevano?

INTERPRETE – (*traduce alla teste*)

P. M. – dove abitavano, insomma.

INTERPRETE – “Allora io ero sposata e separata e ho vissuto dei periodi con queste persone. Nella via... quindi questi domicili erano nella Via Billingus (trascrizione fonetica) nel centro della capitale... ”...

P. M. – quindi...

INTERPRETE – ...a Buenos Aires”.

P. M. – ...vivevano a Buenos Aires?

P. OFFESA POTENZA (intervento fuori microfono) – sì.

P. M. – in Centro a Buenos Aires. Senta... ehm...

INTERPRETE – “e poi anche un’altra volta, in Uruguay. Un’altra volta nella Via Uruguay.”

P. M. – sì. Senta... se... ehm... a metà degli anni Settanta... suo padre e Gabriela... ehm... Rafaela FILIPAZZI avevano programmato un viaggio... in Paraguay per... per aprire un Centro?

INTERPRETE – “sì”

P. M. – di che cosa? Che cosa...

INTERPRETE – “secondo quello che ci hanno raccontato... volevano aprire un... Consultorio con un medico che li accompagnava... che si chiamava Gianni Miotto”.

P. M. – Mio... Miotto?

INTERPRETE – Miotto.

P. M. – Miotto, sì. Senta, lei sa...

PRESIDENTE – italiano? Italiano?

INTERPRETE – italiano.

P. M. – italiano. Sì sì! Ehm... lei sa se ci so... se hanno fatto dei viaggi fra... l'Argentina e il Paraguay, l'Argentina e l'Uruguay? Suo padre...

INTERPRETE – “sì, li hanno fatto. Li hanno fatti”.

P. M. – senta... lei... ha saputo... quando è stata l'ultima volta che ha visto suo padre?

INTERPRETE – “verso settembre... forse settembre... settembre...” no, *diciembre*? “Dicembre '74.”

P. M. – e... Rafaela FILIPAZZI... quand' stata l'ultima volta che l'ha vista?

INTERPRETE – “è ugual... ugualmente, è la stessa...”...

P. M. – uguale.

INTERPRETE – “stesso periodo”.

P. M. – senta, se io... lei conosce l'Hotel “*Hermitage*”? Le dice qualcosa questo nome: Hotel “*Hermitage*”?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – che cosa... che cosa le ricorda?

INTERPRETE – “era una relazione dove dicevano... dove si diceva che erano stati... nell'albergo... «*Hermitage*» e che da lì erano stati portati... trasferiti in un Commissariato dell'Uruguay.”

P. M. – quindi... l'Hotel “*Hermitage*” che è a Montevideo, vero?

INTERPRETE – sì sì!

P. M. – oh. E quindi... suo... suo padre e Rafaela FILIPAZZI erano in questo Hotel, oppure no?

INTERPRETE – “sì, stavano tutti e due nell'Albergo.”

P. M. – e come mai si trovavano... in quell'Hotel?

INTERPRETE – e lei... “io so che loro viaggiavano per... per Paraguay, però... non so altro. Dopo abbiamo letto delle cose... ma dopo.”

P. M. – e... sono stati – lei ha detto – sono stati sequestrati in quell'hotel? Perché? Come mai...

INTERPRETE – “Sì, sono...”...

P. M. – lei ha saputo come mai sono... e da chi sono stati sequestrati?

INTERPRETE – “eh, io dico quello che dicono le... le relazioni... le informative... la Polizia di Uruguay l'hanno trasci... l'hanno trasportato al Commissariato e poi delle Forze appunto di... Polizia l'hanno trasferito nel Paraguay.”

P. M. – senta... e... prima di trasferirli in Paraguay... lei sa... ha potuto vedere dove sono stati... ha potuto leggere... verificare... dove sono stati detenuti... in Uruguay?

INTERPRETE – “no, non abbiamo saputo.”

P. M. – no. Senta... lei sa che cos'è il FUSNA?

P. OFFESA POTENZA (intervento fuori microfono) – sì.

P. M. – che cos'è?

INTERPRETE – “è una Forza di Sicurezza uruguaiana.”

P. M. – una?

INTERPRETE – Forza... di Sicurezza, non so se... militare, forse?

P. M. – e...

INTERPRETE – “militare dell'Uruguay.”

P. M. – lei... sa se suo... se suo padre... e anche Raffaella FILIPAZZI sono stati in qualche periodo in questo Centro del FUSNA?

INTERPRETE – “beh, secondo le relazioni... sì, si conferma che... che sono stati lì”.

P. M. – “secondo la relazione” che cosa?

INTERPRETE – “secondo le... le... le relazioni della Polizia, i verbali della Polizia.”

P. M. – eh, ma... secondo i verbali della Polizia, che cosa era successo?

INTERPRETE – “che diceva... appunto che l'avevano... che stavano detenuti, arrestati...”...

P. M. – che erano detenuti lì? Che erano stati detenuti al FUSNA dicevano?

INTERPRETE – “no, in un Commissariato” dice.

P. M. – lei...

PRESIDENTE – la Signora sta parlando...

P. M. – lei...

PRESIDENTE – ...probabilmente di...

INTERPRETE –

P. M. – lei, quando... quando ha fatto la denuncia ha detto che... ha scritto... che “*entrambi sono stati portati e detenuti illegalmente presso la Caserma del FUSNA – Fucileros Navales – di Montevideo*”.

INTERPRETE – sì... sì, conferma.

P. M. – eh, questo dove lo ha appreso?

INTERPRETE – ha detto: “Durante gli anni abbiamo ricevuto queste relazioni della Polizia e... l'abbiamo appreso da lì”.

P. M. – senta, lei... ha potuto... sapere... chi aveva condotto questa operazione... chi aveva fatto questa operazione di sequestro?

INTERPRETE – dice che: “nella relazione sempre della Polizia che quando li hanno trasferiti... dalla... dall'Uruguay che c'era il nome dell'aereo e anche della persona... che... l'accompagnava, probabilmente, però... non ricordo... il nome.”

P. M. – sì... questo per il trasferimento dall'Uruguay in Paraguay, in aereo; dico: ma... l'operazione di sequestro e poi... di chi l'ha portati al FUSNA... e quello che è successo

al... al FUSNA lei sa... ha avuto modo di sapere... da chi era stata...

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

PRESIDENTE – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

P. M. – diretta...

PRESIDENTE – da chi era stata...

P. M. – ...da chi organizzata...

PRESIDENTE – organizzata.

INTERPRETE – “no, il nome specifico no.”

P. M. – perché... lei nella denuncia ha scritto... che: “*a capo dell’operazione di sequestro... della successiva detenzione e degli interrogatori sotto tortura cui sono stati sottoposti era l’Ufficiale Jorge Nestor TROCCOLI.*”

INTERPRETE – ah, allora... “io ricordo che... anteriormente non lo sapevo, secondo poi le relazioni che sono arrivate dopo o appreso... il nome di questa persona.”

P. M. – e queste relazioni lei dove le ha prese? Dove... dove le ha avute?

INTERPRETE – lei ha ricevuto queste infor... cioè “io ho ricevuto questa informazione da... da... dalle associazioni che si interessano dei diritti umani... e altre associazioni. Lo abbiamo ricevuto così. Tutti... tutte le relazioni.”

P. M. – e questo l’ha confermato quando è stato sentito per rogatoria dal Pubblico Ministero il 18 dicembre 2020 e... e dice... alla domanda: “*Lei ha fatto denuncia contro Jorge TROCCOLI?*” e la domanda era: “*Perché lo ritiene coinvolto nella vicenda... del sequestro di suo padre?*”, lei ha risposto: “*Perché nel periodo del sequestro tutti i report ufficiali indicano in TROCCOLI il capo delle operazioni di sequestro illegale.*”

INTERPRETE – “però è sempre... sempre perché l’ho... l’ho appreso dagli infor... dalle forme... dalle relazioni che ho ricevuto.”

P. M. – e quindi... era... i documenti che lei ha visto erano documenti ufficiali?

INTERPRETE – “sì”

P. M. – dove... dove li aveva trovati... questi documenti?

INTERPRETE – “me lo inviavano sempre queste associazioni che si incaricavano...”...

PRESIDENTE – sì, ma forse la domanda è: da chi provenivano queste relazioni? A parte le associazioni che gliel’hanno consegnata, chi che ha redatto queste relazioni?

P. OFFESA POTENZA – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – no, chi è che ha scritto le relazioni!

INTERPRETE – sì...

PRESIDENTE – quale... organismo... quale ufficio ha scritto le relazioni, signora, lo sa?

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

P. OFFESA POTENZA – *(si esprime in lingua spagnola)*

P. M. – cioè... per esempio, provenivano da un archivio, provenivano dal FUSNA, provenivano dalla...

INTERPRETE – “dalla Polizia di Uruguay c’era... la firma infondo. Sì, c’era il timbro della Polizia e la firma... che avevano redatto la... che avevano redatto la... la relazione. Ma non il nome... non c’era scritto il nome di TRO...” TROCCOLI?

P. OFFESA POTENZA (intervento fuori microfono) – sì.

INTERPRETE – l’ha saputo dopo. “L’ho saputo dopo”.

P. M. – quindi...

P. OFFESA POTENZA – (*si esprime in lingua spagnola*)

INTERPRETE – “ma dopo che... che... dopo... dall’associazione 24 di maggio... marzo...”...

P. M. – okay! Quindi l’ha saputo dopo?

INTERPRETE – sì, dopo.

P. M. – mentre dai documenti ha letto tutte... le vicende relative alla... all’Hotel “*Hermitage*” e alla... e al trasferimento in Paraguay.

INTERPRETE – “sì, dopo... dopo l’indagine di 24... 24 di marzo... 24 di Marzo ha cominciato a sa... ha saputo tutte le...”...

PRESIDENTE – no, le... l’Associazione “24 marzo”?

P. M. – sì!”

INTERPRETE – l’associazione sì.

PRESIDENTE – ah. Le indagini dell’“*Associazione 24 Marzo*”.

P. M. – senta... lei ha parlato di un trasferimento... di.. dall’Uruguay al Paraguay con... con un aereo... ha detto anche il volo, eccetera; lei ha detto il “Volo LAP”, la linea aerea del Paraguay è questa? Si ricorda il numero di questo volo?

INTERPRETE – crede 303. “Credo 303”.

P. M. – tre... 303, sì! E... ha indicato nella denuncia anche i posti dove erano seduti suo padre... e la Signora FILIPAZZI?

INTERPRETE – “no, però non mi ricordo”.

P. M. – lei ha detto: “*Volo LAP numero 303 partito da Montevideo alle ore 20:45, sedile 10 e 12*”, 10 Agustin POTENZA e 12...

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – ...FILIPAZZI.

INTERPRETE – insomma... “sì”.

P. M. – questo l’ha visto dai... dai documenti, l’ha letto dai documenti?

INTERPRETE – “Sì, sempre dal documento. Sì sì, sempre dai documenti”.

P. M. – senta, le risulta che suo padre e Rafaela FILIPAZZI siano stati visti in qualche Centro di detenzione da parte di altre... da parte di altre persone... che hanno parlato con lei?

INTERPRETE – “sì sì!”

P. M. – può dire il nome di queste persone se... se le ricorda?

INTERPRETE – “Lidia Cabrera e Sotero Franco. Sotero Franco.” Ah, è moglie e marito.

P. M. – e questi do... dove... dove si sono incontrati questi...

INTERPRETE – “dovevano venire... ehm... detenuti in Paraguay.”

P. M. – e... Cabrera e Sotero erano detenuti politici?

INTERPRETE – “Sì. Sì”.

P. M. – ma...

INTERPRETE – “mio padre ha parlato con Lidia”.

P. M. – cioè... POTENZA ha parlato con... lì, nel... nella struttura?

INTERPRETE – sì, dove erano detenuti. Ah... allora... siccome... “Lidia stava... era in un posto della... della de... della detenzione e mio padre lo mandavano a pulire i bagni e quindi si è avvicinato rapidamente a Lidia. E si è presentato come POTENZA, Sindacalista argentino”.

P. M. – qui... e lei... però lei, dico, lei ha parlato sia con... Lidia Cabrera che... che con Franco Sotero? Sotelo (trascrizione fonetica)?

INTERPRETE – “no, io ho conosciuto Sotelo sì, in Paraguay, quando facevano...”

P. M. – dico: hanno parlato insieme? Hanno parlato?

INTERPRETE – quando erano detenuti?

P. M. – le ha... no! A lei...

INTERPRETE – ah, con lei?

P. M. – ...gli hanno...

INTERPRETE – sì sì!

P. M. – hanno raccontato...

INTERPRETE – “sì sì! Mi ha raccontato lei... mi ha raccontato tu...”...

P. M. – le hanno raccontato se ci sono state torture?

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

P. M. – e... ci può dire che cosa...

INTERPRETE – ha detto che non hanno... non hanno... non... mi ha detto che non hanno racc... “non mi hanno raccontato delle torture però si ascoltavano probabilmente.”

PRESIDENTE – però ha detto tante cose, Interprete; può tradurre fedelmente, per favore?

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – il teste ha parlato molto. Che cosa ha detto esattamente?

INTERPRETE – “sì, che Rafaela rimaneva in... non scendeva già all’area de... dell’area, cioè alla parte dove c’era... aperta... il patio” non so come... chiamarlo – però... ehm...

PRESIDENTE – rimaneva “dentro” dove intende...

INTERPRETE – però il padre sì...

PRESIDENTE – ...dentro?

INTERPRETE – ...scendeva... scendeva in questo luogo dove stavano...

PRESIDENTE – dove pre... dove... per l'ora diciamo?

INTERPRETE – l'ora d'aria, esatto!

PRESIDENTE – mh. Okay! E invece, la Signora FILIPAZZI rimaneva dove?

INTERPRETE – rimaneva dove...

P. M. – rimaneva dentro...

INTERPRETE – ...dove...

P. M. – ...dove?

INTERPRETE – ...dove stava dentro... dentro, sì. Non scendeva mai... giù.

P. M. – diciamo... perché lei... quando è stata sentita dal... Pubblico Ministero ha detto... appunto: *“Cabrer e Franco mi dissero che mio padre e – va bè, qui... – mia madre erano detenuti su piani differenti e che furono tutti to... torturati.”* Se lo ricorda questo? Glielo dissero?

INTERPRETE – (*traduce alla teste*)

P. M. – anche senza scendere nello specifico delle torture – dico – le dissero che... avevano subito torture?

INTERPRETE – allora dice che: *“naturalmente, quando gli hanno consegnato i resti... nessuno dice... ti dice... ehm... delle torture. Sì... ehm... le torture sì, che era stato torturato, però... non specificatamente... che cosa. Però già... le torture sono anche mancanza di cibo, di libertà... senza notizie della famiglia...”*

PRESIDENTE – okay, la domanda però era: se... la Signora Cabrera e il marito Sotero gli hanno... le hanno riferito qualcosa su... ne hanno detto se... FILIPAZZI e... POTENZA – il padre – son sta... fossero stati o meno torturati. Ha capito? Questa è la domanda del Pubblico Ministero.

INTERPRETE – *“sì, lo hanno detto”*.

PRESIDENTE – senza dettagli?

P. OFFESA POTENZA – (*si esprime in lingua spagnola*)

PRESIDENTE – senza dettagli...

INTERPRETE – *“senza dettagli”*

PRESIDENTE – senza dettagli.

P. M. – senta, lei... ehm... quindi questo è avvenuto a... in Paraguay, no? Ehm... lei ha potuto... capire dalle carte che ha... letto oppure dalle dichiarazioni che le sta... state rese da... Franco Sotelo (trascrizione fonetica) e da... da Lidia Cabrera dov'era il luogo in cui si trovavano... detenuti?

INTERPRETE – allora dice: “io sono andata... io sono andata solo a ritirare i resti di mio padre.

Tutta la gente... le persone che stavano lì intorno non è che ti... dicevano delle cose...
terribili... che ti facevano male. Quindi...”...

P. M. – ma perché lei, nella denuncia, ha detto: *“Il 25 giugno del due... 1977 mio padre José POTENZA e Rafaela FILIPAZZI sono stati visti da altri detenuti nei locali di una Caserma della Polizia politica in Asunción... del Paraguay”*.

INTERPRETE – “sì... certo, l’ho... letto e... e lo confermo”.

P. M. – ho capito. Senta...

INTERPRETE – “che erano tutte le...”...

PRESIDENTE – ma... possiamo far chiarire...

INTERPRETE – “...le Autorità...”...

PRESIDENTE – ...scusate, perché...

INTERPRETE – ...“...della Polizia”.

PRESIDENTE – è intui... Pubblico Ministero, scusi, vogliamo far chiarire bene alla teste?

Perché... la teste... lei gli ha fatto una contestazione... fa fatto una domanda – no? – o
una contestazione anzi, in cui la teste ha riferito che “gli hanno che”. Ecco, siccome la
teste ha riposto così, vuole precisare...

P. M. – sì, che lei ha appreso...

PRESIDENTE – eh!

P. M. – sì! Sì sì!

PRESIDENTE – facciamoglielo dire perché...

P. M. – no...

PRESIDENTE – ...credo che la teste si riferisca sempre ai documenti ufficiali che
documentavano...

P. M. – pensavo non avesse...

PRESIDENTE – ...questa circostanza.

P. M. – ...ancora finito la... la...

PRESIDENTE – eh, no, è che... uhm...

P. M. – ...la risposta.

INTERPRETE – ...bisogna essere molto chiari perché c’è... il fatto della lingua quindi può
essere... – no? – noi siamo molto...

P. M. – pensavo che avesse...

PRESIDENTE – ...concettosi...

P. M. – ...finito la...

PRESIDENTE – ...diciamo.

P. M. – ...risposta.

PRESIDENTE – il teste risponde semplicemente, quindi...

P. M. – quindi...

INTERPRETE – ...cerchiamo di farglielo precisare.

P. M. – allora... anche qui... questa... questa...

PRESIDENTE – informazione.

P. M. – ...questa affermazione, questa circostanza... della... detenzione presso questo Centro del Paraguay, lei... da... dove l'ha appresa, da chi la ha appresa?

INTERPRETE – (*traduce alla teste*)

P. M. – da chi l'ha conosciuta? Da chi l'ha saputa?

INTERPRETE – “allora tutto quello che io so... tutto parte da quando mi hanno restituito i resti, le informazioni... del Ministero del Paraguay e dell'Uruguay... sì, in distinta occasione, però a partire da quella data, da quel periodo, non so da... da quando ho preso...”

P. M. – sì...

INTERPRETE – ...“...i resti”.

P. M. – ...ma... per esempio... Franco Sotelo (trascrizione fonetica) e Lidia Cabrera le dissero il luogo dove erano detenuti insieme... a FILIPAZZI e POTENZA? Cioè le dissero: “Siamo stati detenuti in questo Centro qui” piuttosto che in un altro Centro?

INTERPRETE – “sì, loro me l'hanno detto che stavano in prigione in Paraguay... in una prigione...” però... non si ricorda... non si ricor... “non mi ricordo il nome.”

P. M. – ho capito. E questa che ha s... e questo nome che ha scritto qui “Polizia politica”... in “*una Caserma della Polizia politica in Asunción*” gliel'hanno detto Cabrera e Franco oppure... l'ha letto da qualche documento...

INTERPRETE – cioè lei... “l'ho letto nei... informe (trascrizione fonetica) della Polizia e anche loro due me l'hanno confermato.”

P. M. – ho capito. Va bene. Bene. Allora... un'altra... un'altra cosa: lei ha detto più volte che i resti di... di suo padre sono stati... ritrovati, sa dove sono stati ritrovati?

INTERPRETE – (*traduce alla teste*)

P. M. – in quale posto, in quale luogo?

INTERPRETE – dice: “sono stati trovati in una fossa comune però – dice – non ricordo molto bene i nomi”.

P. M. – perché lei ha scritto nella denuncia... che il 19 marzo del 2013... “*i resti di mio padre, José Agustín POTENZA, e di Rafaela FILIPAZZI sono stati trovati in una fossa comune della... Agrupación especializada della Policía Nacional... paraguaiana ad Asunción*”.

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – ecco... questo... deri... lei l'ha letto in qualche documento? Gliela...

INTERPRETE – “sì, sta in una relazione che ho letto”.

P. M. – ho capito. Senta... lei... per fare... sono stati fatti gli accertamenti sul DNA per vedere... se erano i resti di suo padre, se coincidevano con quelli... con le analisi sue, oppure no?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – e che risultati... che co... che risultati hanno avuto? Erano le... di suo padre le os... quelle lì?

INTERPRETE – “sì, i resti sono stati trovati nel 2013, però fino... fino al 2016 non è stata fatta la... la prova di compatibilità. Nel 2016 ho ricevuto in kit dalla... dalla società... dall'Antropologia forense di Buenos Aires perché mi potessi fare la prova... del sangue... in una... la go... la goccia del sangue per provare la compatibilità del DNA. E la settimana seguente mi hanno mandato il risultato che... era... che era... che era certo... dal novantanove per cento che... era mio padre”.

P. M. – senta... nel 2017 c'è stata una cerimonia in onore di suo padre? Dove è stata fatta e da chi?

INTERPRETE – “nel... nel Paraguay, nel 2017, quando hanno trovato i resti... ufficialmente.”

P. M. – e dove è avvenuta questa cerimonia?

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

PRESIDENTE – cioè quando hanno... certifi'...

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

PRESIDENTE – posso?

INTERPRETE – “ad Asunción.”

PRESIDENTE – quindi...

INTERPRETE – “a Asunción, Paraguay”.

PRESIDENTE – ...“quando hanno trovato i resti”... intende dire quando è stato accertato che erano i resti di suo padre?

INTERPRETE – *(traduce alla teste)*

P. M. – dopo.

PRESIDENTE – eh. Perché nel 2017 ha detto la Signora.

INTERPRETE – “sì”.

PRESIDENTE – quindi... nel momento in cui è accertato ufficialmente che si tratta dei resti di suo padre.

INTERPRETE – “in Assunzione. Beh, in un posto... appunto dove c'erano molti resti... in Assunzione... e ci hanno consegnato i... i resti... e dopo si... è stata fatta una cerimonia ufficiale... con la urna... hanno fatto una... diciamo, una... una cosa ufficiale, pubblica.”

P. M. – per caso al Parlamento Nazionale è stata fatta questa... questa cerimonia ufficiale?

INTERPRETE – “no, non mi ricor... non mi ricordo... sì.”

P. M. – perché... appunto questo lei l'ha scritto nella denuncia... che “il 10 febbraio 2017 sono

stati restituiti alla scrivente i resti del padre in Asuncion in Paraguay, dove poi si è svolta una cerimonia in suo nome cui la sottoscritta ha partecipato nella sede del Parlamento Nazionale.”

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – lei, dopo questo fatto... questa... commemorazione diciamo, ha ricevuto un... qualche... lettera da parte della autorità dell'Uruguay?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – da chi e che cosa?

INTERPRETE – come?

P. M. – da chi l'ha ricevuta e che lettera era... che contenuto aveva questa lettera?

INTERPRETE – “la lettera era a nome del Presidente Tabaré Vázquez nella quale si... chiedeva scusa... della situazione... insomma... succeduta. Nel nome dello Stato uruguayo.”

P. M. – cioè...

INTERPRETE – “A nome dello Stato Uruguay il Presidente ha chiesto scusa diciamo, ha fatto...”...

P. M. – ma scusa... per che cosa? Che cosa diceva il Presidente?

INTERPRETE – (traduce alla teste)

P. M. – si scusavano per...

INTERPRETE – “perché non... non... non hanno preso nessuna azione di difesa per i... questi cittadini.”

P. M. – lei sa che cos'è il “Piano Condor”?

INTERPRETE – (traduce alla teste)

P. M. – che cos'è?

INTERPRETE – “è un piano che è organizzato da vari Paesi del Sud America: Cile, Uruguay, Argentina e Brasile... e però probabilmente...”

P. M. – la... il sequestro e la scomparsa e poi l'uccisione di suo padre... ha avuto modo di verificare se rientrasse in questa attività del “Piano Condor” tra questi Stati?

INTERPRETE – “che è stato vittima del «Piano Condor»?”

P. M. – eh. Sì. Diciamo... in sintesi.

INTERPRETE – “il «Piano Condor» era... diciamo un'associazione che... che diciamo che... inviava... chiedeva notizie... di persone... sindacaliste, comuniste... che... perseguitavano... politica... per... per fatti politici le persone... e qualunque persona pensa... la pensava al contrario... differentemente... veniva perseguitato.”

P. M. – e quindi anche suo padre è stato... rientrava in queste attività di repressione?

INTERPRETE – “Sì. Sì, perché il Peronismo parlava di... uguaglianza, di... uguaglianza sociale, di diritti umani... e per questo veniva perseguitato.”

P. M. – senta, lei ha ricevuto qualche risarcimento da parte dell'Uruguay, dell'Argentina, del Paraguay... di... per... per la morte di suo padre?

INTERPRETE – “no”.

P. M. – no. Ehm... un'ultima cosa: lei... ehm... sa chi è Ele... Elena QUINTEROS?

INTERPRETE – chi?

P. M. – Elena... QUINTEROS.

INTERPRETE – “è una maestra... uruguaiana.”

P. M. – lei non l'ha... lei non l'ha conosciuta?

INTERPRETE – “no”.

P. M. – ho capito. Va bene. Grazie!

PRESIDENTE – Parte Civile?

**DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE Mario Antonio ANGELELLI,
per Edoardo Gustavo POTENZA e Xoana POTENZA.**

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – buongiorno! Buongiorno Signora, sono l'Avvocato Mario Antonio Angelelli e... rappresento le Parti Civili Edoardo Gustavo POTENZA e Xoana POTENZA. E... e le volevo chiedere il grado di parentela con i miei assistiti... se lo può chiarire al Tribunale.

INTERPRETE – “mio... mio fratello e mio nipote”.

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – perfetto! Senta... volevo qualche... delucidazione sull'attività del papà: lei ha detto... che nel 1955 suo padre esce... dall'Argentina, è corretto?

INTERPRETE – “sì, mio padre ha chiesto asilo politico in Uruguay.”

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – ha chiesto asilo politico in Uruguay nel 1955?

INTERPRETE – (traduce alla teste)

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – e poi...

INTERPRETE – “sì”.

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – ed è rientrato quando... in Argentina?

INTERPRETE – “'58.”

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – nel '58. E poi... diciamo... ha vissuto in Argentina... fino a quando? Fino a quando lei ha notizie? Perché lei... ha fatto riferimento a un anno... ehm... 1974... ehm... e ce lo conferma oppure... se se lo vuole... ehm... se vuole...

PRESIDENTE – cerchiam...

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – ...riguardare meglio questo dettaglio, diciamo, quando si sono lasciati.

PRESIDENTE – però, scusate, c'è l'Interprete! Dobbiamo cercare di fare domande...

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – sì, ha ragione!

PRESIDENTE – ...un po' più semplici!

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – sì! Allora fino a quando suo papà è stato in Argentina?

PRESIDENTE – più domande secche... brevi... che sono più facili da... tradurre e da rispondere.

INTERPRETE – “lui viaggiava sempre, faceva molti... giri, molte... quando è sparito non l'abbiamo più visto... io non l'ho visto... dal '74, però la sua famiglia... però stava già in Buenos Aires fino al '76.”

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – perfetto! Quindi... fino al '76, lei ci dice che è stato a Buenos Aires, è corretto?

INTERPRETE – “Sì, ha lavorato nel Congresso”.

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – perfetto! Quindi... “al Congresso” significa... cosa? Lo possiamo tradurre come “Parlamento”? non lo so... ehm... se ce lo può dire: cos'è il Congresso? Ecco.

INTERPRETE – “no, lavorava nella Biblioteca del Congresso Nazionale”.

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – dove ci sono... i... deputati, le persone elette?

PRESIDENTE – no no! Ha detto di no!

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – no. Va bene.

INTERPRETE – “sì, non era un Deputato, era...”... ehm...

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – no no, non lui! Dove...

PRESIDENTE – sì, no, la domanda è se il Congresso equivale al Parlamento, dove ci sono... i Deputati eletti dal popolo?

INTERPRETE – “Sì”

PRESIDENTE – sì.

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – va bene. E... e... lei... quanti anni aveva... all'epoca? Nel pri... nel... nel '76... quando suo padre...

PRESIDENTE – ha detto che è del '53.

INTERPRETE – eh.

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – perfetto!

PRESIDENTE – ventitré!

P. OFFESA POTENZA – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – eh. Esatto!

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – va bene! Io... non ho altre domande... la ringrazio.

PRESIDENTE – qualcuno delle Parti Civili ha domande per la teste?

**DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE SILVIA CALDERONI, per la
REPUBBLICA ARGENTINA**

AVV. P. CIVILE CALDERONI – sì! Sempre su...

PRESIDENTE – prego!

AVV. P. CIVILE CALDERONI – ...su questo... buongiorno! Avvocato Silvia Calderoni, per la REPUBBLICA ARGENTINA. Una precisazione sempre... con riguardo diciamo... al percorso biografico di suo padre prima... ehm... di... scomparire: prima ha fatto riferimento alla sua partecipazione alla rivoluzione liberatrice, è corretto?

INTERPRETE – alla sua... scusi, ripeta la domanda, per favore?

PRESIDENTE – parli più semplice, Avvocato! Alla rivoluzione...

AVV. P. CIVILE CALDERONI – se...

PRESIDENTE – ...del '55... capeggiata da?

AVV. P. CIVILE CALDERONI – dai mili... non lo so, ce lo deve dire lei. Lei ha fatto riferimento prima alla partecipazione alla rivoluzione di suo padre, è corretto o no?

INTERPRETE – (traduce alla teste)

AVV. P. CIVILE CALDERONI – partecipazione o opposizione? Questo io non l'ho capito, per questo lo sto chiedendo.

INTERPRETE – “sì, faceva parte... de... della rivoluzione.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – faceva parte o si opponeva alla rivoluzione?

INTERPRETE – “si opponeva alla rivoluzione”.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – mh. Per questo motivo...

PRESIDENTE – parliamo... la rivol...

AVV. P. CIVILE CALDERONI – ...si era rifugiato in Uruguay? È corretto?

INTERPRETE – che motivo scusi?

AVV. P. CIVILE CALDERONI – se si è rivol... se per questo ha chiesto asilo politico in Uruguay.

INTERPRETE – “sì sì, per questo”.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – mh. Ehm... quindi... diciamo, quando poi... è ritornato in Argentina... era cambiato qualcosa rispetto alla sua... partecipazione politica... il fatto che fosse stato assunto al Congresso... è un elemento rilevante?

INTERPRETE – “sì sì, era cambiata! Certo!”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – come era cambiata?

INTERPRETE – “il governo non perseguitava le persone politiche de... di qualunque partito.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – mh. Solo che poi suo padre è stato licenziato?

INTERPRETE – (traduce alla teste)

PRESIDENTE – non ce l'ha detto il teste, questo, però eh!

AVV. P. CIVILE CALDERONI – chiedo scusa.

PRESIDENTE – eh!

AVV. P. CIVILE CALDERONI – credevo che l'aves... l'ha detto la teste di prima.

PRESIDENTE – eh, l’ha detto la teste di prima.

INTERPRETE – (traduce alla teste)

AVV. P. CIVILE CALDERONI – fino a quando suo padre ha lavorato al... al Congresso?

INTERPRETE – “sì sì, è stato... è stato espulso... sì... è stato... è stato... – come si dice – licenziato nel 1976.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – anche questo dipendeva da ragioni politiche?

INTERPRETE – “sicuramente sì! Perché poi c’è stata la dittatura”.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – okay! Ehm... diciamo le chiedo... una spiegazione un pochino più puntuale su questo visto che... stiamo facendo comunque un processo... per i crimini... della dittatura anche.

INTERPRETE – su che... sia più precisa su che cosa?

AVV. P. CIVILE CALDERONI – no, le chiedo se si ricorda questo fa... cioè... la circostanza nella quale lui è stato licenziato. Quand’è che ha smesso di lavorare.

INTERPRETE – “allora mio padre mi ha raccontato... mi ha detto... che se... se era... non aveva più lavoro che avrebbe messo questo consultorio con altre persone... in Paraguay.”

PRESIDENTE – sì, la domanda della Parte Civile era se... la Signora ha detto che venne licenziato – mh? – se sa qualcosa di più preciso sulle circostanze e sulle ragioni del licenziamento.

INTERPRETE – “in quel momento no”... lei c’ha la relazione del Congresso dove c’è... tutto re... relazionato... descritto... da quando è entrato... a lavorare lì... e quello che... il lavoro che faceva... e lì li han... e hanno de... e c’era scritto che l’hanno licenziato. Senza motivazio... senza motivo, cioè non è stato spiegato il motivo.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – va bene. Ehm... andiamo avanti: senta, lei ha avuto accesso... a... della documentazione... ehm... di *Intelligence* relativa a suo padre?

INTERPRETE – “sì sì, vari... varie... rapporti che... che mi sono... che sono arrivati”.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – si ricorda se... ha mai visto la sua scheda... ehm... nell’archivio del FUSNA?

INTERPRETE – “sì, la... dice... diceva appunto che non... che l’aveva sequestrate le... le... la po... la Polizia del FUSNA.”

PRESIDENTE – “nel”?

AVV. P. CIVILE CALDERONI – okay.

PRESIDENTE – l’avevano...

AVV. P. CIVILE CALDERONI – quindi lei l’ha visto.

INTERPRETE – la Polizia.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – okay.

PRESIDENTE – “la Polizia del FUSNA”.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – senta... ehm... sa... o ha mai visto...

INTERPRETE – non sa esattamente se era Polizia... insomma... Forza...

AVV. P. CIVILE CALDERONI – Forza.

INTERPRETE – ...Forza Militare... non so.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – sì.

INTERPRETE – “o navale.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – sa... o hai mai visto... o letto... di un... documento...
dell'*Interpol* su suo padre e Rafaela FILIPAZZI?

INTERPRETE – “sì sì, l'ho visto”.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – che cosa recitava quel documento, se ce lo può raccontare?

PRESIDENTE – che cosa diceva?

INTERPRETE – “che diceva che... dal 1956... che mio padre... veniva ricercato dall'*Interpol*.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – sa perché? Sa c'era... la menzione... diciamo... sa se c'era un
riferimento a dei Movimenti sovversivi... in questo documento?

INTERPRETE – (traduce alla teste)

AVV. P. CIVILE CALDERONI – se lei l'ha letto?

INTERPRETE – “beh, non ricordo tanto bene. Come persona non grata.”

PRESIDENTE – “non gradita”, forse?

INTERPRETE – non gradita.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – va bene. Eeh... senta, un'ultima domanda: abbiamo –
diciamo – ricostruito che lei era poco più che ventenne quando... suo padre scomparso,
le volevo chiedere se... uhm... la ricerca... ehm... di suo padre... ehm... ha richiesto...
supporto psicologico e se diciamo... ha avuto impatto sulla sua vita?

INTERPRETE – “allora su... su di me sì, non ha avuto... non ha avuto un impatto così devastante,
però sui miei fratelli sì, specialmente uno, che è diventato alcolizzato.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – quindi diciamo... è stato un grosso dolore per la vostra
famiglia?

INTERPRETE – “naturalmente – dice – mia nonna è morta aspettando che suo figlio tornasse.
E... diciamo che metteva da parte i soldi in maniera che quando... suo figlio fosse
tornato, ave... non avendo un lavoro potesse vivere... con quei do... con quei... soldi.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – ehm... senta, le vorrei mostrare delle fotografie – sono le
stesse che abbiamo mostrato anche alla teste precedente – se ce le può riconoscere... se
riconosce... ehm... qualc... sono già acquisite diciamo... ehm...

PRESIDENTE – quindi diamo atto che vengono esibite alla teste le fotografie... già esibite... alla
teste...

INTERPRETE – (traduce alla teste)

AVV. P. CIVILE CALDERONI – gliene mostro solo... diciamo alcune, tanto...

PRESIDENTE – ...in precedenza.

*(Vengono mostrate alla teste le stesse fotografie mostrate alla teste precedente durante la sua
escussione)*

INTERPRETE – “mio padre... numero uno mio padre; numero 2: mio padre e Raffaella; numero
3: mio padre e Raffaella; e Giuliana Raffaella – la 4! La numero 4: Raffaella e i...; il
numero 5: Raffaella e io; numero 6: Raffaella; numero 7: Raffaella e sua figlia; numero
8: Raffaella e sua figlia; la numero 9: Raffaella, sua figlia e suo figlio.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – grazie! Ehm... senta... gliel’ha chiesto... prima... il Pubblico
Ministero... dove sono stati trovati i resti, io le chiedo... ehm... come si è conclusa la
vicenda di suo padre, se si è conclusa.

INTERPRETE – (traduce alla teste)

PRESIDENTE – in che senso?

AVV. P. CIVILE CALDERONI – volevo sapere se poi ha trovato sepoltura... se insomma...

INTERPRETE – eh.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – ...ehm...

PRESIDENTE – beh, nel senso...

AVV. P. CIVILE CALDERONI – ...è terminata la sua... odissea familiare, ecco.

INTERPRETE – “la settimana passata l’abbiamo portato al cimitero... in un luogo di Buenos
Aires vicino... vicino a mio fratello... e ai suoi nipoti.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – quindi suo padre è attualmente sepolto in Argentina, è
corretto?

INTERPRETE – “in Argentina, sì.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – va bene, grazie! Non ho altre domande.

PRESIDENTE – la Difesa ha domande?

AVV. DIFESA BASTONI – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – le altre Parti Civili no? Ehm... senta... volevo esibire alla teste... la lettera... che
è contenuta nella documentazione di cui al punto 12) della... produzione del Pubblico
Ministero che è questa lettera a firma del... Presidente Tabaré Vázquez... del 18
dicembre 2018; se è questa la lettera che è stata... che è pervenuta alla teste dal
Presidente uruguayano.

(La Corte mostra documentazione alla teste)

INTERPRETE – “sì”.

PRESIDENTE – okay! Va bene, la Signora può andare. Non ci sono domande, grazie! È finito.
Si può accomodare.

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, la Persona Offesa viene congedata.

P. M. – Presidente, chiedo scusa, se possiamo... richiamare – ma per una sola domanda... a un... un chiarimento velocissimo, la precedente teste. Ma proprio per un... perché... in relazione... uhm... lei ha... ha parlato prima... ehm... delle denunce... de... delle denunce fatte per... della... della sparizione di...

PRESIDENTE – della... della madre.

P. M. – ...della FILIPAZZI.

PRESIDENTE – sì.

P. M. – siccome nella documentazione che voi avete... che ho de... che ho depositato... c'è... la denuncia... però... volevo chiedere un chiarimento su un... su un nome, perché...

PRESIDENTE – quale documento è?

P. M. – allora è il documento co...

PRESIDENTE – intanto la Signora si può accomodare.

P. M. – è il documento “Conadep 46 68”. Dovrebbe essere all’ini... proprio all’inizio, Presidente.

PRESIDENTE – venga qui un attimo così ce lo... individua.

(Il Pubblico Ministero si avvicina alla Corte e parla fuori microfono)

...(La Corte e il Pubblico Ministero verificano documentazione – pausa prolungata)...

P. M. – *(intervento fuori microfono – totalmente incomprensibile)* il secondo foglio è proprio in... in alto... vede 46 68.

...Voci in sottofondo...

PRESIDENTE – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)* questa è la nota... della trasmissione dei documenti nell’esercizio della rogatoria...

P. M. – *(intervento fuori microfono – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – eh, va bene. Quindi questo è questo. È la nota di trasmissione.

P. M. – *(intervento fuori microfono – totalmente incomprensibile)*.

PRESIDENTE – eh, perché non... vede? Cioè... avevano una... completa...

P. M. – *(intervento fuori microfono – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – ...modifica... del...

P. M. – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – sì, no, ma che non l'hanno riportato... nella gr... insomma...

P. M. – *(intervento fuori microfono – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – sì, no la traduzione l'hanno fatta con una modalità grafica molto diversa, quindi non era facilmente...

P. M. – *(intervento fuori microfono – totalmente incomprensibile)* solamente un chiarimento su questo... perché riteniamo ci sia un errore sul cognome.

PRESIDENTE – questa “Codep” (trascrizione fonetica), questo è il documento della traduzione. Va bene! Possiamo far riaccomodare un attimo la teste. Allora diamo atto che si trattere'... si tratta... quello di cui il Pubblico Ministero chiede l'esibizione alla teste...

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

P. M. – che è... questo... fascicolo “Conadep”, è quello a cui...

PRESIDENTE – la teste GARCIA, è il... secondo documento... trasmesso tramite la nota dell'Ambasciata d'Italia del 9 settembre del 2000... 9 settembre 2000 indirizzata alla Procura della Repubblica. Quindi il documento è il documento denominato come “Codep numero 004668”.

P. M. – sì, che è il documento a cui ha fatto riferimento all'inizio la... la Signora.

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

PRESIDENTE – aspetti un attimo, scusi.

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

PRESIDENTE – non, 2020, scusate! Non 2000!

P. M. – 2020! 9 settembre 2020.

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

PRESIDENTE – allora... lo esibiamo alla teste...

Viene richiamata la testimone per chiarimenti

**DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE (Persona Offesa) GARCIA IDA BEATRIZ (per
chiarimenti/delucidazioni)**

**DOMANDE A CHIARIMENTO DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO
CARMELO AMELIO**

P. M. – Sì... Presidente, se posso... la domanda... la prima... la domanda è: sua nonna come si chiamava?

PRESIDENTE – il nome della nonna, Signora, di sua nonna. La mamma di sua madre.

INTERPRETE – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – con...

TESTE GARCIA – Zorzini.

PRESIDENTE – Zorzini. Sorzini.

P. M. – Zo... uhm... Zorcini?

PRESIDENTE – Zorzini! Penso.

INTERPRETE – Zo.

P. M. – Zeta?

INTERPRETE – Zeta “O”.

P. M. – Zo?

PRESIDENTE – Zorzini.

P. M. – Zo...

PRESIDENTE – Zor...

INTERPRETE – “Z O R Z I N I” *(fa lo spelling)*.

PRESIDENTE – Zorzini.

INTERPRETE – Zor-zi-ni.

P. M. – Zorzini. Oh!

PRESIDENTE – Zorzini.

INTERPRETE – Zorzini.

P. M. – sì. Perché – Presidente – nella... nella denuncia, in realtà, c'è questo... uhm... secondo me... errore...

PRESIDENTE – ah! “Rossini”.

P. M. – c'è la firma... due volte c'è la firma... “Ida Zorzini” – no? – però... nell'intestazione viene portato “Ida Rossini”.

PRESIDENTE – sì, no... precisiamo, allora... uhm...

P. M. – ecco.

PRESIDENTE – va bene, la teste lo ha precisato; comunque diamo atto che nel documento in relazione ai dati del denunciante, si fa riferimento al nominativo di “Rossini Ida”, in luogo di “Zorzini...”...

P. M. – ecco! Le firme...

PRESIDENTE – ...“...Ida”.

P. M. – le firme sono “Zorzini” però, eh!

PRESIDENTE – sì, adesso glielo facciamo...

P. M. – sì!

PRESIDENTE – sì sì! Signora, dà atto che in quel documento la firma della denuncia è di sua nonna, Zorzini Ida?

P. OFFESA GARCIA – sì.

PRESIDENTE – sì.

P. OFFESA GARCIA – Zorzini Ida.

P. M. – sì.

P. OFFESA GARCIA – *(si esprime in lingua spagnola)*

P. M. – uhm... giusto per essere più... più completi: la... la resid... il domicilio cos'era? È giusto qui: “Sarratea settecentocin...”...

PRESIDENTE – il domicilio di chi, della nonna?

P. M. – sì! Sette... “Sarratea 750, Bahía Blanca”?

P. OFFESA GARCIA – *(si esprime in lingua spagnola)* Sarratea 750.

P. M. – Bahía Blanca e...

P. OFFESA GARCIA – Bahía Blanca. Provincia de Buenos Aires.

P. M. – ho capito.

PRESIDENTE – quindi c'è un errore anche nell'indicazione del domicilio?

P. M. – no no no! Questo coincide, dico l'unica cosa che non incide è il... è il cognome...
Presidente.

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

P. M. – no... a maggior ragione, per dimostrare che... che è Zorzi... Zorci... Zorzi... Zorzini...

PRESIDENTE – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)* il domicilio.

P. M. – corrisponde anche il... ehm... il domicilio, l'unica cosa errata è... nell'intestazione “Rossini” anziché...

PRESIDENTE – sì sì, no, scusate, io stavo vedendo la copia tradotta... nella copia tradotta si parla di “Rossini” e poi il domicilio è San... non è Sarreta (trascrizione fonetica) – come

dice la signora – ma Sarraca (trascrizione fonetica)... con la... “A” “ACCA” fina...
“ACCA” “A” finale (Saraha). Probabilmente, per un errore di trascrizione. La signora
sta guardando il documento originale e noi abbiamo adesso qui la nostra traduzione.
Quindi c'è un errore nella traduzione.

P. M. – quindi... anche...

PRESIDENTE – comunque...

P. M. – ...anche nella terza pagina... nell'ultima pagina c'è Zor... Zorzini Ida. La terza pagina di
questa denuncia.

PRESIDENTE – sì, questo è il verbale proprio della...

P. M. – sì.

PRESIDENTE – ...denuncia.

P. M. – esatto.

PRESIDENTE – sì.

P. M. – va be' questo era... era solo questo, Presidente.

PRESIDENTE – sì.

P. M. – grazie!

PRESIDENTE – okay! Va bene!

P. M. – no, per evitare che fossero due... Rossini e poi...

PRESIDENTE – sì, che non ci fosse perfetta corrispondenza. Va bene.

P. M. – grazie!

PRESIDENTE – un attimo solo, scusate, eh.

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

PRESIDENTE – ehm... se posso avere – Manuela, scusi – un attimo la... i documenti... che
abbiamo dato alla teste. Ah... ah, eccoli, questi!

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

DOMANDE DELLA CORTE – PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA CAPRI

PRESIDENTE – allora, gentilmente... visto che abbiamo ancora qua la testimone, chiediamo alla
testimone di esaminare... alcune lettere... copia di alcune lettere che sono state prodotte
dal Pubblico Ministero... che recano determinate date; allora adesso la signora... le
guarda... e segue le mie domande. Allora... guardi questa prima lettera... (*fischio in aula
– audio disturbato*) “Bristol” Hotel, 29 gennaio '77. Se lei sa dire... di cosa si tratta.

INTERPRETE – “in questo momento, guardando questa data...”

P. OFFESA GARCIA – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – no, questa lettera... – aspetti, Signora – questa lettera la conosce?

P. OFFESA GARCIA – *¡sí, señora!*

PRESIDENTE – che lettera...

INTERPRETE – “sì!”

PRESIDENTE – ...è?

INTERPRETE – (traduce alla teste)

P. OFFESA GARCIA – *de mi mamá.*

PRESIDENTE – di sua madre...

INTERPRETE – “di mia madre”.

PRESIDENTE – ...indirizzata a chi?

INTERPRETE – “a suo padre”.

PRESIDENTE – a suo padre. Del... 29 gennaio '77?

INTERPRETE – “sì!”

PRESIDENTE – quindi è una lettera che lei ha avuto tramite sua nonna?

INTERPRETE – “sono nel Consolato italiano, non.....”

PRESIDENTE – ah.

INTERPRETE – ...“...non le ho io”.

PRESIDENTE – questa è una carta, quindi, che sua madre ha de... ha dato... al Consolato
italiano quando ha fatto la denuncia?

INTERPRETE – “sì.”

PRESIDENTE – mh. Per la sparizione della figlia?

P. OFFESA GARCIA – *sì. Sì sì!*

PRESIDENTE – sì. Okay!

INTERPRETE – (traduce alla teste)

PRESIDENTE – allora, andiamo avanti.

INTERPRETE – sì!

PRESIDENTE – c'è un'altra lettera che è 14... 15 aprile '77...

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – ...che cos'è questo?

INTERPRETE – “è una... è una lettera ai miei bisnonni... ah... è di mia mamma ai suoi pa... ai
suoi genitori.”

PRESIDENTE – sì. Okay. Poi... continuiamo: c'è una lettera del 7 maggio del '77...

INTERPRETE – “sì, sempre... sempre... è la lettera di mia mamma... ai suoi genitori.”

PRESIDENTE – ai suoi genitori.

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

PRESIDENTE – allora andiamo avanti... poi... arriviamo dopo le lettere... a Cecilia Benac... del... l'ultima del 27 novembre... abbiamo due elenchi... la Signora ne ha accennato nella sua deposizione, però vorrei che dica... che cosa sono quei due manoscritti. Che cosa sono questi elenchi?

P. OFFESA GARCIA – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – mh. Okay!

INTERPRETE – “le cose che dovevo andare a cercare nell'albergo.”

PRESIDENTE – quindi i suoi effetti personali che erano rimasti nell'Albergo “*Hermitage*” che poi sono stati riconsegnati... a sua nonna?

INTERPRETE – “sì”.

PRESIDENTE – giusto? Non gliel'ho chiesto prima: ma quando sono stati riconsegnati questi effetti personali? Alla nonna?

P. OFFESA GARCIA – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – non lo sa di preciso?

INTERPRETE – “no, non... non gli hanno date”.

PRESIDENTE – ah, non glieli hanno dati! Però... questi sono gli effetti personali che erano rimasti nell'Hotel “*Hermitage*”?

INTERPRETE – “sì. Era una... una valigia...”...

PRESIDENTE – okay! Però questa informazione lei la sa perché l'ha appresa dalle indagini?

INTERPRETE – non gli hanno dato niente, neanche un documento, niente, non ha avuto niente.

PRESIDENTE – ma... chi è che le aveva riconosciute queste cose? Ho sentito che ha parlato di “Cecilia”?

INTERPRETE – (traduce alla teste)

PRESIDENTE – e anche della nonna, ha detto “*vuelva*” (trascrizione fonetica)?

P. OFFESA GARCIA – “*mi abuela y Cecilia*”.

PRESIDENTE – eh.

INTERPRETE – “*mia... la nonna, la mamma e... la mamma... cioè la nonna e Cecilia erano quelle che dovevano cercare queste... queste cose. La... la valigia... con tutte le sue cose... e nell'hotel... e non gliel'hanno dato.*”

PRESIDENTE – quindi loro sono andate all'Hotel “*Hermitage*” per prendere le cose di... della mamma... di sua madre...

INTERPRETE – (traduce alla teste)

PRESIDENTE – ...e non gliene hanno consegnate?

INTERPRETE – “credo che sia stata mia... mia nonna, però se... sì, mia nonna sì, è andata... e Cecilia... e può domandare a Cecilia anche perché io non ricordo.”

PRESIDENTE – va bene. Senta, poi c'è una lettera – a seguire – del 18 gennaio '78...

P. OFFESA GARCIA – sì.

PRESIDENTE – ...ed è una lettera indirizzata a chi?

INTERPRETE – “questa lettera l'ha fatta Cecilia Benac raccontando alla... a mia nonna quello che stava succedendo.”

PRESIDENTE – okay! Quindi è una lettera di Cecilia... Benac alla nonna.

INTERPRETE – esatto.

PRESIDENTE – poi andiamo avanti: c'è una lettera del 16 maggio '78...

P. OFFESA GARCIA – *la misma. Cecilia Benac... a mi abuela.*

PRESIDENTE – okay! A sua nonna.

INTERPRETE – “è scritta da Cecilia Benac a mia nonna”.

PRESIDENTE – va bene. Andando avanti... c'è una... una lettera... che però... è... è... diciamo, in realtà... ehm... non c'è nessuna... firma... autografa... manoscritta; ecco: “*Signora Ida*”... indirizzata apparentemente a “*Signora Ida*” e porta... l'indicazione “*Rafaela*”. Che cos'è questo?

INTERPRETE – allora... “apparentemente, la persona che chiedeva i soldi... i soldi, sì”... ah, quindi... “lui poi ha scritto a... a... gli hanno dato questa lettera scritta a mano... ha copiato la lettera a macchina... eh... perché così poteva ricevere più dine... più denaro e dare le informazioni.” Ah, “già... già mia mamma però non... non era viva. Voleva solo di soldi, praticamente.”

PRESIDENTE – oh. Sempre... uhm... chiedendoli a sua nonna?

INTERPRETE – “sì sì, chiedeva a mia nonna”.

PRESIDENTE – ho capito.

INTERPRETE – “e a Cecilia”

PRESIDENTE – e a Cecilia.

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

PRESIDENTE – perché questa lettera... “questa lettera” che poi non è una lettera, è un foglio manoscritto recante... l'intestazione “*Signora Ida*”...

...(pausa prolungata)...

PRESIDENTE – ...contenente apparentemente notizie sulla figlia... ehm... ascolti... Signora...

questa nota... ehm... e... sotto c'è indicato in questo foglio "settembre..."... "3 settembre '82" – "3 settembre '82" – è questa l'epoca... in cui è stata ricevuta? Cioè... dopo il 3 settembre '82 è stata ricevuta questa nota...

INTERPRETE – (traduce alla teste)

PRESIDENTE – ...da sua...

INTERPRETE – (traduce alla teste)

PRESIDENTE – ...da Cecilia? Lo sa? Se lo sa, Signora, se no...

INTERPRETE – "non..."...

PRESIDENTE – Ida... tramite Cecilia però ho capito. Non lo sa di preciso.

INTERPRETE – "non lo so".

PRESIDENTE – okay.

INTERPRETE – "un'altra cosa che non ho detto: che i desaparecidos di quel posto di detenzione era prima che arrivasse la cro... ehm... la... la... la Croce... la Croce... – come si chiama – ..."...

PRESIDENTE – la Croce Rossa.

INTERPRETE – "Universal".

PRESIDENTE – la Croce Rossa...

INTERPRETE – eh... la Croce Rossa...

PRESIDENTE – ...Internazionale.

INTERPRETE – ...Universale... "quando la Croce Rossa Internazionale entra in questo Centro di detenzione era vuota."

PRESIDENTE – ah. Ho capito. Va bene. Comunque... diciamo questo mi interessava perché... siccome non c'era... una indicazione precisa... aspetti ancora un attimo...

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

PRESIDENTE – allora se non ci sono altre domande per la teste possiamo... far accomodare la signora. Va bene. Signora, grazie! Grazie di queste ulteriori precisazioni. Si può accomodare. E anche l'Interprete, ovviamente; la ringraziamo molto.

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, la Persona Offesa viene congedata.

PRESIDENTE – allora un attimo... ehm... quindi adesso abbiamo finito per oggi – no? – i testimoni?

P. M. – sì!

PRESIDENTE – perfetto! Siamo riusciti anche nei tempi...

P. M. – ci sono due...

PRESIDENTE – ...che c'eravamo dati.

P. M. – ...per dopodomani, Presidente.

PRESIDENTE – sì! Dopodomani chi dovremo sentire?

P. M. – ehm... Fran... Franco Sotelo (trascrizione fonetica) e Lidia Cabrera.

PRESIDENTE – e Lidia Cabrera. Va bene! Allora questo... d'accordo, quindi... ehm... prima...

(La Corte si consulta)

PRESIDENTE – sì, poi c'è un problema... di una... di una teste... scusate. Un attimino aspettiamo il Difensore... se possiamo averne l'attenzione... allora... per la prossima udienza – che è giovedì prossimo – cioè il 6 di aprile, dobbiamo procedere all'esame dei testi Cabrera e Sotero... c'è un... la posizione della Signora Graciela ALMEIDA DUCHINI... per la quale è pervenuta una richiesta che non abbiamo potuto... – diciamo così – accogliere perché è una richiesta... diciamo eccessivamente onerosa per... – diciamo così – per... uhm... perché la signora, per ragioni sue personali, avrebbe dovuto rimanere più giorni in Italia e quindi questo avrebbe implicato un eccesso di spese... sinceramente, rispetto... al suo soggiorno... ehm... quindi... ehm... ne volevo dare atto a verbale... quindi che era intervenuto, per conoscenza a noi, un carteggio... delle spese... dell'Ufficio Spese di Giustizia direttamente con... l'Ambasciata – diciamo così – italiana, se non erro, in Argentina...

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – a Montevideo, scusate! Che dava conto di questa problematica. Rispetto alla quale... l'Ufficio poi... di Spese di Giustizia ha riferito che non poteva autorizzare una spesa... che implicava... ehm... tale numero di giorni di soggiorno per poter partecipare alla propria udienza. Quindi questo intanto ne volevo dare atto a verbale...

P. M. – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)* hanno interloquito anche... con me e io ho detto... che era competente appunto...

PRESIDENTE – oh...

P. M. – ...l'Ufficio del...

PRESIDENTE – allora siccome noi abbiamo, andando avanti col prosieguo... poi prima che chiudiamo l'udienza... ehm... le restituiamo questi documenti in modo che venga formulato un... un indice dettagliato numerando tutti i fogli perché così diventa molto più facile... perché altrimenti è veramente difficilissimo rinvenire le cose; ci sono anche altri documenti e tutti i documenti, di cui ancora non si è dato... uhm... esibizione

ufficiale quindi... è corretto che... lei – Pubblico Ministero – che li h prodotti ci indichi la valenza – diciamo – la natura del documento in modo che così... possiamo ricollegarlo o meno a dichiarazioni già assunte., mh? Allora per quanto riguarda invece la prosecuzione, noi abbiamo poi programmato l'udienza di maggio...

...Voci in sottofondo...

PRESIDENTE – che è l'udien...

P. M. – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – eh?

P. M. – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – sì sì! Quindi è rimasta – diciamo così – il... 9. Sì, perfetto! Il 9 di maggio. Questa udienza... è un'udienza destinata a quale tipo di attività istruttoria?

P. M. – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)* l'udienza di... di maggio siano già ancora con... di presenza.

PRESIDENTE – no, perché... se posso... siccome inizialmente si era parlato di una modalità che poi... nella pros... insomma nello svolgimento del processo è stata... modificata, però ad oggi ancora la Corte... non ha un'indicazione precisa – la Corte e tutte le Parti – di quali sono i testimoni che dovranno essere sentiti in... ehm...

P. M. – io non...

PRESIDENTE – ...videoconferenza... quindi con... l'istaurazione di una rogatoria. Ehm... quindi... siccome noi abbiamo un calendario che... l'istaurazione di una rogatoria... cortesemente potrebbe rendere difficile rispettare, sia pur con questa cadenza mensile che avevamo dato, quindi vorremmo che – magari alla prossima udienza – venga fatto un po' di chiarezza... perché se devono essere instaurate delle procedure rogatoriali...

P. M. – ci vuole...

PRESIDENTE – ...questo significa...

P. M. – ...del tempo.

PRESIDENTE – va be'... la Corte deve fare tutta la... programmazione delle udienze...

P. M. – certo!

PRESIDENTE – ...deve individuare i canali... diplomatici per effettuare... tramite il Ministero... le rogatorie e quant'altro e quindi i tempi delle udienze devono essere resi compatibili con i tempi delle procedure rogatoriali.

P. M. – sì, c'era...

PRESIDENTE – e quindi abbiamo bisogno di avere un po'... di... visibilità rispetto al futuro. Eh?

P. M. – sì...

PRESIDENTE – sì.

P. M. – ... Presidente, aggiungo... aggiungo anche questo: che eravamo... ehm... dovevamo parlare con la Difesa anche... de... se c'era la possibilità di far... transitare alcuni... alcuni verbali e rinunciare ad alcuni testi, quindi...

PRESIDENTE – eh, questo era...

P. M. – ... eventualmente...

PRESIDENTE – ...un altro... questo era...

P. M. – appena...

PRESIDENTE – ...anche un altro...

P. M. – appena...

PRESIDENTE – ...tema di cui si è parlato fin dall'inizio...

P. M. – e no...

PRESIDENTE – ...rispetto a cui però ancora...

P. M. – eh, ma questo è importante...

PRESIDENTE – ...non è stato...

P. M. – ...perché...

PRESIDENTE – ...formalizzato...

P. M. – perché se per esempio i testi fossero in totale poi dieci...

PRESIDENTE – ma certamente!

P. M. – ...e ne... e ne...

PRESIDENTE – ma noi abbiamo...

P. M. – ...e ne togliamo cinque...

PRESIDENTE – ...in più occasioni... la Corte...

P. M. – va bene!

PRESIDENTE – ...ha sollecitato... insomma una... una pronuncia – diciamo così – delle Parti su questo tema perché è funzionale anche... a quali sono poi i testi che debbano essere escussi... davanti alla Corte. Allora detto questo... intanto...

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

PRESIDENTE – allora quindi... diamo atto che... procediamo a consegnare... al Pubblico Ministero i documenti di cui al punto 12) della produzione documentale effettuata... che appunto riguardano la posizione delle... vi... insomma degli scomparsi FILIPAZZI/POTENZA, perché non...

P. M. – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – eh, in realtà, guardi... ce ne sono anche altri... di cui... diciamo... è necessario

che... vengano... numerati... questi documenti... in modo che... si sappia a che cosa si fa riferimento nell'indice che lei farà – abbiamo bisogno di un indice un po' dettagliato, Pubblico Ministero – alcuni documenti non sono stati ancora... in qualche modo esibiti alle Parti e quindi... è opportuno che vengano denominati in qualche modo...

P. M. – va bene!

PRESIDENTE – è chiaro che – e datati – è chiaro che... si fa riferimento a documenti relativi alla vicenda, però insomma bisogna un pochino capire un po' ... in modo più...

P. M. – e me li re...

PRESIDENTE – ...compiuto... quindi glieli restituiamo...

P. M. – me li restituisce.

PRESIDENTE – ...i documenti di cui al punto 12), in modo che lei provvederà... a fare un elenco dettagliato che ci consenta di... insomma darne atto in udienza con più... completezza. Va bene? Quindi... disponiamo il rinvio a giovedì, quindi ore 09:30, sempre qui nell'aula di Rebibbia... e disponiamo la... traduzione... ordiniamo al traduzione dell'imputato.

P. M. – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – per?

P. M. – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – la prossima udienza preciseranno quali testi vengono indicati. Lei metta a verbale che la Corte sollecita... il Presidente sollecita le Parti... a...

P. M. – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – ...a precisare quali siano i testi che verranno escussi nelle udienze già calendarizzate per i mesi di maggio, giugno e luglio. Va bene?

P. M. – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – okay! Traduzione dell'imputato. Ci vediamo giovedì, arrivederci!

ORDINANZA

La Corte rinvia il processo all'udienza del 6 aprile 2023, Aula Bunker A, ore 09:30, per testi Pubblico Ministero.

LA CORTE, SENTITE LE PARTI, RINVIA L'UDIENZA AL 06/04/2023, AULA BUNKER A – REBIBBIA – ORE 09:30.

(ESITO: Rinvio al 06/04/2023)

